



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

RELAZIONE SOCIALE

AMBITO TERRITORIALE:

Distretto socio-sanitario n.44 Ragusa

COMUNE CAPOFILIA: Ragusa

COMUNI DEL DISTRETTO:

Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7

di Ragusa



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

COMITATO DEI SINDACI

- **COMUNE DI RAGUSA**
SINDACO: Antonino Solarino
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Carmelo La Porta

- **COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI**
SINDACO: Giuseppe Nicaastro
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Carmelo Ragusa

- **COMUNE DI GIARRATANA**
SINDACO: Rosario Burgio
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Giuseppe Lia

- **COMUNE DI MONTEROSSO ALMO**
SINDACO: Vito Amato
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Paolo Buscema

- **COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA**
SINDACO: Lucio Schembari
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Piero Mandarà

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 7 di Ragusa

DIRETTORE GENERALE: Antonio Cusumano



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

La 328/00, legge quadro per la realizzazione del "Sistema integrato di interventi e servizi sociali" rappresenta un passaggio storico culturale di grande portata, diretto ad avviare un processo di cambiamento che prevede la realizzazione di un nuovo sistema basato sulla pianificazione locale e sul diritto del soggetto ad essere protagonista nella risposta al proprio bisogno.

La legge 328/00 ridefinisce il nuovo sistema basato sui principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità da una parte e concertazione, valorizzazione del terzo settore, cittadinanza attiva dall'altra; tutti espressione di una politica sociale attiva frutto di una attività trasversale condivisa di cui i soggetti coinvolti devono sentirsi responsabili.

Lo strumento di programmazione che la legge 328/00 offre ai Comuni è rappresentato dal *PIANO DI ZONA*, attraverso il quale e con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, i Comuni associati negli ambiti territoriali definiti dalla Regione, disegnano il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da attivare.

Il *PIANO DI ZONA* si configura, dunque, come lo strumento che determina il sistema di welfare locale che le istituzioni, i soggetti pubblici e privati intendono garantire, per la tutela dei diritti dei cittadini, attraverso la messa in rete di responsabilità, risorse e servizi.



Ragusa - Chiamonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

FONTI NORMATIVE: leggi e decreti di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n.328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.M. 20 marzo 2001: "Fondo Nazionale per le politiche sociali"
- D.P.R. 3 maggio 2001: "Approvazione del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali per il triennio 2001-2003"
- D.P.R.S. 4 novembre 2002: "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Sicilia"
- Decreto Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali 19 dicembre 2002, n. 4949 "Approvazione piano economico di riparto ai distretti socio sanitari per il triennio 2001-2003"
- Circolare 18 marzo 2003, n.85 Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Indice ragionato per la stesura del Piano di Zona: allegato tecnico-operativo al piano socio-sanitario della Regione siciliana. Legge 8 novembre 2000, n.328"

In sede di Comitato dei Sindaci è stato individuato un percorso che fosse in grado di attuare momenti di confronto con:

- *La cittadinanza attiva;*
- *I Sindacati;*
- *L'Azienda U.S.L. n.7;*
- *Gli Enti Terzi;*



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

- *Il Terzo Settore.*

Nell'*Assemblea Pubblica* del 28 aprile 2003, hanno partecipato circa 100 soggetti interessati.

Rappresentanti diversi di organismi operanti nel settore sociale e sanitario hanno apportato un primo contributo relativamente alla messa a fuoco delle problematiche emergenti e sommerse del bisogno sociale della cittadinanza e sulla condivisione degli indirizzi di massima e del percorso metodologico da seguire.

Per la raccolta dei dati necessari alla costruzione della *"Mappa dell'esistente"* sono stati coinvolti numerosi *"attori"* e protagonisti del *"welfare"* conoscitori del territorio e pertanto in grado di analizzare il *"bisogno sociale"* e di orientare la risposta al *"bisogno"*.

Sono state costruite diverse *"schede conoscitive"* che ogni Ente ha opportunamente sviluppato.

Questo strumento ha consentito la raccolta di informazioni che sono state oggetto di lavoro per la stesura della presente *"RELAZIONE SOCIALE"*.

Per quanto attiene la rilevazione degli interventi, dei servizi e dei progetti attuati dai Comuni del Distretto 44 e dalla USL sono state utilizzate le schede "All. n. 8 e n. 10" predisposte dalla Regione ed allegata alla circolare n. 85/2003.

I soggetti che hanno aderito e sviluppato le schede conoscitive sono i seguenti:



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

<p>ENTI ISTITUZIONALI PUBBLICI</p>	<p>Prefettura di Rg; Provincia Reg.le di Rg; Comuni di Ragusa, Chiaramonte Gulfi; Giarratana; Monterosso A.; S. Croce Cam; Azienda USL 7 (Consultori familiari, DSM, Neuro-psichiatria infantile, Sert); Casa Circondariale di Rg; Servizio Sociale Minori e Centro servizio sociale adulti del Ministero della Giustizia; CSA-Provveditorato agli Studi di Rg; Consulta Femminile comunale</p>
<p>ENTI TERZI</p>	<p>Associazione degli Industriali prov. Rg; Comitato Prov.le Coni; Enfap; Parrocchie di Ragusa: SS. Ecce Homo; Preziosissimo Sangue; SS. Salvatore; S. Francesco di Paola; S. Maria di Portosalvo; S. Giuseppe Artigiano; Beata Maria Vergine di Lourdes; Maria Ausiliatrice; Parrocchie di S. Croce Camerina: S. Giovanni Battista; Parrocchie di Giarratana: M. SS. Annunziata e S. Giuseppe; Parrocchie di Monterosso Almo: M. SS. Assunta e S. Giovanni Battista; Istituti residenziali di Ragusa: SS. Redentore; N. 3 Case di Riposo dell'Istituti Sacro Cuore; O.P. E. C. Lupis; O.P. Casa Ospitalità Iblea; Casa Famiglia Ozanam; Ist. Suore Cappuccine dell'Immacolata; Ist. Educativo Assistenziale; Casa Protetta P. Pio ; Casa Famiglia Rosetta; Giardino dela Vita; Il Casale dei Nonni; Casa Famiglia Anffas; AGCI; Confcooperative; Legacooperative; Caritas Diocesana; Commissione Consultiva Anziani; Scuole di Ragusa: Circolo Didattico M. Schininà Circolo Didattico Rodari; Circolo Didattico Pianeti; Circolo Didattico Cesare Battisti; Circolo Didattico Paolo Vetri; Circolo Didattico Palazzello; Istituto Comprensivo Crispi; Istituto Comprensivo G. B. Odierna; Istituto Comprensivo G. Pascoli; Istituto Comprensivo Berlinguer; Scuola Media S. Quasimodo; Scuola Meda Vann'Antò Chiaramonte Gulfi; Istituto S. A. Guastella.</p>
<p>SINDACATI</p>	<p>CGIL; SUNIA; IALCISL; SICET-CISL; CISL; AIRO-CISL</p>
<p>COOPERATIVE SOCIALI</p>	<p>Ragusa: Auxilium; VIS; COS; Iuvenes; Medi Care; Idee Nuove; Nuova Coop. Sociale; Isola Iblea; Agape; Il Punto; Cons. Coop. La Città Solidale; Aurora; Leonardo; Progetto Beta; S. Giovanni Battista; Genesis; Santa Rit; XX Agosto; Sviluppo Ibleo; La Navetta; Ecoambiente 2000; Concordia; Educare; Egida; Pelagia; Esistere; Proxima; Chiaramonte Gulfi: Airone; Giarratana: S. Bartolo; S. Croce Camerina: Area</p>
<p>ASSOCIAZIONI</p>	<p>Ragusa: Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana; Centro Giovanile Anspi; S. Vincenzo de Paoli; Ente Nazionale Sordomuti; Azzurra onlus; Banca del Tempo Anteas; Consulta per la Famiglia; Compagnia S. Orsola e S. Angela Merici; CSR; Unione Italiana Ciechi; Anteas; As.ne Mutilati ed Invalidi del Lavoro; AIAS; Mecca Melchita; Unione Naz. Mutilati per Servizio; La Dimora; Anffas; Ass.ne di Volontari Iblea; Uniti Senza Frontiere; Icaro; Samot; Decenne Parent Progett; Monterosso Almo: Arci XXV Aprile; Auser; Arci Iblea;</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

	Giarratana: Protezione Civile Gruppo Alfa
VOLONTARIATO	Ragusa: Ematum; Avo; Avis; Alba Chiara; Arthai; Alzheimer Iblea; Mondo Nuovo; Spazio Educatori; Vocri;

PERCORSI DI CONCERTAZIONE

Il Gruppo Piano, preposto alla stesura del Piano di Zona, ed individuato dal Comitato dei Sindaci del Distretto n. 44, è costituito da:

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PIANO:

COORDINATORE: Dr. Salvatore Scifo, Dirigente Settore XII "Servizi Sociali ed Assistenziali" del Comune di Ragusa

COMPONENTI:

- Comune di Ragusa: Nunzia Alba, Salvatrice Antoci, Rosanna Belfiore, MariaGrazia Camillieri, Silvana Digiacomo, Emanuela Tidona*
- Comune di Chiaramonte Gulfi: Rosalba La Terra*
- Comune di Giarratana: Maria Teresa Franco*
- Comune di Monterosso Almo: Palmira Vizzini Papa*
- Comune di Santa Croce Camerina: Antonella Gulino*
- Azienda USL 7: Salvatore Brugaletta*
- Rappresentanti delle Cooperative Sociali: Salvatore Borrelli (Confcooperative) e Roberto Rocuzzo (Lega cooperative)*
- Rappresentanti delle Associazioni di Volontariato: Carlo Accetta (Ass.ne Educatori Spazio) ed Anna Veninata (Ass.ne Arthai)*
- Rappresentanti delle Associazioni: Maria Grazia Di Martino (A.ss.ne Anffas) e Salvatore Scuderi (Ass.ne Arci Iblea)*
- Rappresentante IPAB: Salvatore DiMartino (O.P. E.C.Lupis)*
- Rappresentante Organismi scolastici: Maria Di Quattro (Circolo M. Schininà)*
- Rappresentante Curia Diocesana: Domenico Leggio*
- Rappresentante C.S.A. di Ragusa: Carmela Lauletta*
- Rappresentante Organizzazioni Sindacali: Giuseppe Scribano*



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Il Gruppo si è incontrato varie volte, a partire dall' 8 maggio 2003, con le realtà del no-profit cittadino e territoriale, con le organizzazioni sindacali e con gli enti terzi per la messa a punto di indicazioni significative e mirate a mettere a fuoco i bisogni e le esigenze dell'utenza rappresentata.

Il percorso seguito per la stesura del *Piano di Zona* ha quindi sviluppato processi di concertazione che hanno permesso uno scambio costruttivo delle varie realtà operanti nel territorio.

Sono state costituite quattro macro-aree di *LABORATORI TEMATICI*:

<i>DENOMINAZIONE LABORATORIO</i>	<i>ENTI COINVOLTI</i>
<ul style="list-style-type: none"> • MINORI • RESPONSABILITA' FAMILIARI 	Ragusa: Coop. Agape; Consorzio La Città Solidale; Coop. Medi Care; Coop. Ducere; Coop. Egida; Coop. Idee Nuove; Coop. Pelagia; Ass.ne Gruppo Spazio; Ass.ne AVO; Consulta Femminile; Ass.ne La Dimora; As.ne Anffas; Consulta della Famiglia; Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana; Caritas Diocesana; Ass.ne Icaro; Circolo Didattico Paolo Vetri; Glip Provveditorato; Ufficio Servizio Sociale Minori Dipartimento Giustizia Minorile; Parrocchia M. Ausiliatrice; Sindacato CISL; Consultorio Familiare USL7; CONI; Istituto SS. Redentore; Chiaramonte G.: Coop. Airone; Monterosso: Parrocchie M. SS. Assunta e S. G. Battista; Ass.ne Arci XXV Aprile; Ass.ne Arci Iblea; Ass.ne Auser;
<ul style="list-style-type: none"> • ANZIANI 	Ragusa: Coop. Isola Iblea; Coop. Medi Care; Coop. Idee Nuove; Coop. Auxilium; Sindacato CIGL; Sindacato CISL; Parrocchia M. Ausiliatrice; Commissione Consultiva Anziani; Azienda USL7; CONI; Cartas Diocesana; Chiaramonte G.: Coop. Airone S. Croce Cam.: Coop. Area Giarratana: Coop. S. Bartolo Monterosso A.: Parrocchia S.G.Battista; Parrocchia Maria SS. Assunta; Ass.ne Arci XXV Aprile; Ass.ne Arci Iblea; Ass.ne Auser
<ul style="list-style-type: none"> • HANDICAP • TUTELA SALUTE MENTALE 	Ragusa: Coop. Isola Iblea; Coop. Genesis; Coop. Medi Care; Coop. Agape; Consorzio La Città Solidale; Coop. Esistere; Ass.ne Samot; Ass.ne Alzheimer Iblea; Ass.ne Arthai; Ass.ne Duchenne Parent Progett; Unione Italiana Ciechi; Ass.ne Anffas; Ass.ne Aias; Ass.ne Icaro; Caritas Diocesana; Consorzio Siciliano Riabilitazione; Glip Provveditorato; Centro di Servizio Sociale per Adulti; CONI; Casa Circondariale; AiroSindacato CISL; Sindacato CGIL; Azienda USL7; Parrocchia M. Ausiliatrice;



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

	<p>Chiaramonte G.: Coop. Airone; Scuola S. A. Guastella; Monterosso A.: Parrocchia S.G.Battista; Parrocchia Maria SS. Assunta; Ass.ne Arci XXV Aprile;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • POVERTA' E NUOVE POVERTA' • INCLUSIONE SOCIALE FASCE DEBOLI • DIPENDENZE • IMMIGRATI 	<p>Ragusa: Consorzio La Città Solidale; Coop. Progetto Beta; Coop XX Agosto; Coop. Proxima; Coop Agape; Coop. Sviluppo Ibleo; Coop. Genesis; Ass.ne Mecca Melchita; Ass.ne Mondo Nuovo; Ass.ne Vocri; Consulta Femminile; Ass.ne; Ass.ne Anffas; Ass.ne Uniti Senza Frontiere; Caritas Diocesana; Istituto Tecnico Commerciale; Centro di Servizio Sociale per Adulti; CONI Sindacato Sicet; Sindacato CISL; Sindacato Sunia; Sindacato CGL; Azienda USL 7; Casa Circondariale; Parrocchia M. Ausiliatrice</p> <p>Monterosso A.: Parrocchia Maria SS. Assunta; Parrocchia S.G.Battista; Arci XXV Aprile; Ass.ne Arci Iblea Provinciale;</p> <p>Chiaramonte G.: Coop. Airone;</p> <p>Giarratana: Protezione Civile Gruppo Alfa</p>

Le risultanze dei lavori e le elaborazioni prodotte dai *Tavoli di Concertazione* sono divenute punto di riferimento per la progettualità dei Comuni e della Azienda USL 7 e, di conseguenza, per l'individuazione degli obiettivi prioritari, delle tipologie di azioni e delle linee strategiche in grado di condurre alla programmazione degli interventi del *Piano di Zona*.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

ANALISI DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO E LE CITTÀ': Storia, civiltà ed economia

La provincia di Ragusa occupa la parte sud orientale della Regione Sicilia, la grande isola a Sud dell'Italia. La popolazione è di 301.207 abitanti.

Il reddito pro-capite della provincia è pari a 12.378 Euro per abitante, il che la pone al 76° posto su 103 province nella graduatoria nazionale del reddito per abitante.

La composizione del Pil per macro settori di attività è la seguente:

19, 2% agricoltura, 16 % industria, 64,8 % terziario.

Il tasso di disoccupazione provinciale è pari al 14, 8 %. La capacità di esportare la propria produzione all'estero, quindi la competitività estera del tessuto produttivo provinciale, viene misurata tramite il rapporto percentuale fra esportazioni e Pil. Detta percentuale è pari al 2,2 %.

Il territorio del *Distretto 44*, la cui popolazione complessiva è pari a 95.660, è costituito dai seguenti Comuni:

Comuni	Totale popolazione	Superficie Km	Densità abitativa
Ragusa	71.819	442,46	162,32
Chiaramonte Gulfi	8.072	126,00	64,00
Giarratana	3.301	43,54	75,81
Monterosso Almo	3.386	56,27	60,17
Santa Croce Camerina	9.082	40,76	222,81



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Il Distretto può contare su un patrimonio storico, artistico, naturalistico e paesaggistico di straordinaria attrattiva.

Il patrimonio architettonico ed ambientale: chiese, monumenti, palazzi, ville, masserie, muri a secco che delimitano campi e pascoli, ecc., rappresentano un giusto completamento del paesaggio naturale con cui si integrano testimoniando la grande sensibilità e capacità dei mastri e dei maestri dell'architettura iblea.

RAGUSA, Città Barocca

Ragusa si estende su tre rilievi di differente quota, divisi da profonde e ripide vallate. La città, fondata dai Siculi, è costituita da due parti: Ragusa inferiore detta anche Ibla e Ragusa superiore. Essa è ricca di storia dovuta all'insediamento di numerose civiltà quali i cartaginesi, i romani, i bizantini, gli arabi, i normanni.

Dopo il terremoto del 1693 si formarono due nuclei abitativi quasi distinti, per le dispute fra gli appartenenti alle parrocchie di S. Giovanni e di S. Giorgio.

Il nuovo centro abitato fu edificato dai Sangiovesi sul vicino altopiano attorno alla nuova chiesa di S. Giovanni, dando vita ad una città moderna mentre i Sangiovesi, appoggiati dalle classi nobili e dal clero, riedificarono la città sull'antico impianto medievale.

La divisione influì sulla costruzione del patrimonio architettonico, dal momento che la ricostruzione fu poi ricostruita in stile barocco. Ragusa, nel 1927 è stata dichiarata Provincia d'Italia e nel 2002, patrimonio dell'umanità.

L'economia del Comune di Ragusa, che segue poi, per linee generali, quella di tutta la Sicilia, presenta un carattere prevalentemente agricolo, nonostante un clima ed aspetti fisici non proprio favorevoli.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Varia e differenziata la produzione agricola: importantissima la produzione di "primaticci", prodotti ortofrutticoli a rapida maturazione, di agrumi che può contare sul vicino mercato di Vittoria, tra i più importanti in tutto il continente europeo.

Importantissimo è il potenziamento delle strutture tecniche e commerciali, dei mercati zootecnici ed ortofrutticoli, tutti elementi fondamentali di un'agricoltura non più di sostegno, ma di mercato.

Altrettanto fondamentale è la coltivazione in serre, principalmente nelle zone costiere, seppur con effetti non sempre incantevoli sulle spiagge del territorio (trovandosi quasi a ridosso di esse); e poi olive, nelle zone collinari, e il carrubbo, per le quali la provincia rappresenta il 70% della produzione nazionale. Da ricordare, sono inoltre, i prodotti dell'allevamento.

Frantoi, oleifici, industrie casearie sono presenti su tutto il territorio. E poi l'industria per la lavorazione della pietra, dell'asfalto, della "pietra pece" (per mattoni da pavimentazione e costruzione), estrattiva (petrolio nella zona di Marina di Ragusa).

L'industria sviluppatasi in notevole ritardo rispetto al resto della nazione, e il turismo, rappresentano un ruolo sicuramente importante e costituiscono, almeno potenzialmente, una degna fonte di ricchezza e di occupazione.

La storia e l'arte nel barocco dei centri di Ragusa Ibla, gli importanti siti archeologici di Kaukana, Kamarina e naturalmente il mare, con uno dei litorali più belli della Penisola, attirano un discreto numero di turisti.

Nell'ultimo decennio, particolarmente, si è vista la nascita di numerose strutture alberghiere, che hanno sopperito, almeno in parte, ad un problema, quello strutturale appunto, che compromette un pieno sfruttamento del settore.

Nel territorio sono presenti strutture scolastiche di ogni ordine e grado, da qualche anno pure la sede universitaria con nuovi corsi di laurea frequentati da giovani provenienti anche da altre zone.

Relativamente alle risorse sanitarie sono presenti due ospedali, una residenza sanitaria assistita e servizi territoriali tra cui i più importanti sono i due consultori familiari, un poliambulatorio, il D.S.M., il SERT., il Centro neuromotulesi.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Le risorse sociali di maggiore rilievo sono: i 5 asili nido comunali, un Centro Diurno per anziani, Centri di Pronta accoglienza, Mense sociali, Strutture residenziali per minori anziani e inabili, Centri Diurni per disabili, Centri ricreativi e culturali per minori.

Sono presenti varie strutture sportive comunali e private di cui le maggiori sono: la piscina comunale, i campi sportivi, il maneggio, i palazzetti dello sport, campetti da tennis, la pista di pattinaggio, il campo di atletica, numerose palestre. Numerose sono le associazioni sportive impegnate attivamente nella promozione dello sport.

Dal punto di vista associativo la realtà Ragusana è ricca di associazioni culturali, di promozione sociale e di volontariato che operano in vari ambiti rappresentando una risorsa non indifferente per il territorio.

Un'altra risorsa rilevante è rappresentata dalle parrocchie, alcune delle quali oltre che attività di formazione per i giovani, offrono assistenza alle persone bisognose anche con la distribuzione di cibo, vestiario ecc.

Le maggiori problematiche emergenti sono legate alle difficoltà delle famiglie di prendersi carico dei loro soggetti più deboli in particolare degli anziani per i quali spesso si ricorre al ricovero in strutture residenziali, all'assistenza domiciliare erogata dal Comune o all'assunzione di "badanti" a tempo pieno.

Emergono altresì le difficoltà delle famiglie a seguire adeguatamente i loro figli, ciò si rileva dalla sempre maggiore richiesta di servizi socio educativi per minori.

Si rileva anche l'inquietante fenomeno dei giovani, dediti all'uso e all'abuso di sostanze quali l'alcool, il tabacco e le cosiddette droghe leggere. Si ritiene che tale fenomeno sia dovuto ad un più profondo disagio e alla mancanza di valori e di riferimenti certi per molti di essi.

Nell'ultimo decennio si è registrato inoltre un sostanziale aumento di famiglie con disagio economico, sono i "nuovi poveri", che a causa della mancanza di un lavoro stabile o all'insufficienza del reddito percepito non sono in grado di far fronte alle necessità familiari.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Nonostante si sia verificato un aumento degli stranieri extracomunitari , non emergono particolari situazioni di intolleranza o di pregiudizio nei loro confronti, probabilmente perché il loro numero è contenuto.

CHIARAMONTE GULFI, Città dei Musei

Chiaramonte Gulfi sorge su un'altura intorno a 700 metri di quota, dominando valli e pianure che si estendono fino al mare, da cui dista in linea d'aria 29 Km.

Chiaramonte Gulfi è una cittadina a suo modo particolare, per la sua posizione geografica e per la sua storia. Essa, infatti, pur appartenendo in pieno al territorio Ibleo, si trova all'incrocio delle vie antiche e nuove che collegano la provincia di Ragusa al resto della Sicilia, in posizione baricentrica tra l'area barocca dello stile "Val di Noto", e l'area greco-romana che si estende verso Piazza Armerina.

Geograficamente Chiaramonte Gulfi si trova nella parte più a sud della Sicilia e quindi dell'intera Comunità Europea.

In questi ultimi anni è stata promosso da parte dell'Amministrazione Comunale un'intensa opera di tutela e di potenziamento dei beni culturali in sinergia con la valorizzazione dei prodotti agricoli.

L'abbinamento agricoltura-turismo rappresenta una fra le più credibili prospettive di sviluppo della realtà chiaramontana.

Frutto di un'antica e più che millenaria storia sono le tradizioni che rendono attraente Chiaramonte ed il suo territorio:

- la gastronomia e la grande cura verso i prodotti agricoli che hanno reso celebre l'olio d'oliva di Chiaramonte, ma anche la sua uva;



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

- l'attenzione alla cultura e all'arte, visibile nei monumenti e nelle opere d'arte e nei Musei di cui è ricca la città, infatti sono presenti ben 8 musei per i quali Chiaramonte si pregia della definizione di Città dei Musei.

L'economia di Chiaramonte Gulfi è basata soprattutto sull'agricoltura e sulla zootecnia e fa da contorno la piccola impresa artigiana nonché la piccola industria.

Nel territorio sono presenti sette strutture sportive, frequentate dai giovani del Comune queste non sono però sufficienti ad offrire ai ragazzi sufficienti spazi di socializzazione. Purtroppo negli ultimi anni si rileva un aumentato disagio giovanile che in alcuni casi sfocia nell'uso o nell'abuso di droghe leggere, alcool e tabacco.

Il pendolarismo è molto diffuso tra i giovani che si spostano per andare a frequentare le scuole medie superiori non presenti nel territorio Comunale, questo rappresenta sicuramente un grosso limite.

Da un'anno circa è presente la scuola alberghiera.

GIARRATANA, Perla degli Iblei

Il Comune è posizionato nella zona più a nord della provincia ed è caratterizzato da alcune zone collinose-pianeggianti ed altre montuose. Sorge su una collina a circa 520 metri sul livello del mare e nel suo territorio scorre il fiume Irminio.

A Giarratana sono stati individuati dei siti archeologici di grande rilevanza, una villa imperiale romana scoperta nel 1989 nella zona denominata "Orto Mosaico", l'antico abitato di Terravecchia (rasa al suolo dal terremoto del 1693), le rovine ancora visibili del vecchio Castello dei Settimo nella zona alta del paese.

L'economia è basata sull'agricoltura, è buona la presenza della zootecnia con allevamenti di bovini e suini, si registrano degli insediamenti industriali per la produzione di insaccati e di formaggi. Prodotto tipico di Giarratana è la cipolla, che viene coltivata nelle zone pianeggianti del territorio e che vive il momento



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

promozionale nella "Sagra della Cipolla", manifestazione che si svolge ogni anno il 14 Agosto.

Sono discrete le attività artigianali come la lavorazione del marmo, della pietra e prima fra tutte la produzione del torrone bianco.

Dal punto di vista occupazionale è frequente il fenomeno dell'occupazione temporanea nella forestazione, i disoccupati iscritti nelle liste del collocamento in tal modo raggiungono in alcuni periodi dell'anno anche il 30%.

Dall'analisi del territorio si registra che l'incidenza percentuale della popolazione anziana è maggiore che negli altri comuni del Distretto (circa il 28% dell'intera popolazione).

Discreto è il numero degli immigrati extracomunitari che risiedono a Giarratana, ma il fenomeno che sta emergendo negli ultimi anni è il rientro di un considerevole numero di emigrati, o figli di emigrati in Argentina, che rientrano a causa della "crisi Argentina", in condizioni di estremo "povertà", cercando casa, lavoro e sostegno economico.

Giarratana, sia per la posizione geografica che per la scarsa viabilità, non riesce ad offrire, soprattutto ai giovani, adeguate opportunità.

Il pendolarismo rappresenta un grosso limite in quanto costringe moltissimi giovani a doversi spostare per frequentare sia per le attività scolastiche che extrascolastiche, nel Comune Capoluogo. Questo, se da una parte rappresenta un'opportunità per i giovani, dall'altra viene vissuto come elemento di diversità ed inferiorità rispetto ai loro coetanei del Comune Capoluogo.

La parrocchia, le società sportive e le attività organizzate dalle istituzioni, costituiscono l'unico diversivo per i ragazzi fino alla terza media, per i giovani di età superiore il territorio è carente di adeguati stimoli ed è proprio questa fascia di popolazione esposta a maggiori rischi di disagio, con conseguente ricorso all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti.

La mancanza di risorse e servizi a supporto della famiglia e della genitorialità, rendono ancor più difficile fare emergere le problematiche ad esse relative, e di conseguenza la possibilità di affrontarle in maniera efficace.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

MONTEROSSO ALMO, Natura incontaminata

Il Comune di Monterosso Almo è un piccolo centro situato su due sporgenze dei Monti Iblei che guardano a nord-ovest e scendono a picco su due ampie vallate su cui fondi scorrono due torrenti che confluiscono nel fiume Amerillo.

Il suo territorio è quasi tutto collinoso con ampie gradinate di rocce; il clima salubre ma rigido nel periodo invernale.

Le origini di Monterosso Almo sono molte antiche ne è la prova il ritrovamento di insediamenti umani di epoche diverse, anche preistoriche.

Importante la necropoli di Casisia e di Calforno dove di recente sono state scoperte delle tombe sicule a camera e le grotte dei santi con catacombe che recano degli affreschi.

Nel paese si trovano complessi architettonici, civili e religiosi di una certa importanza che conservano anche opere d'arte di un certo pregio come il Palazzo Cocuzza, la chiesa Madre, la Chiesa di S. Giovanni e la Chiesa di Sant'Antonio Abate.

L'economia si basa prevalentemente sul lavoro agricolo e sull'allevamento che consentono un livello di vita socioeconomico medio, anche se negli ultimi anni si registra un incremento della povertà a causa del crescente numero dei disoccupati e di famiglie senza reddito fisso.

L'artigianato e il commercio creano lavoro per pochi nuclei familiari, in quanto rispondono quasi esclusivamente alle richieste della comunità.

La marginalità geografica rispetto al resto della provincia di Ragusa limita i giovani nella funzione di stimoli culturali e ricreativi creando senso di insoddisfazione, inadeguatezza nei confronti degli altri coetanei residenti nei Comuni più grandi.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

La carenza di strutture per il tempo libero (campo polifunzionale, centro culturale polivalente, luoghi di animazione ed incontro, ecc.) rende difficile e spesso impedisce l'organizzazione di attività utili a sviluppare nei bambini e nei giovani la loro capacità di fare , di giocare, di essere creativi.

Le maggiori problematiche del territorio sono: l'alto tasso di disoccupazione, l'insufficienza di adeguate infrastrutture e strutture soprattutto quelle socio-assistenziali per i giovani e per i portatori di handicap.

Si registrano inoltre nodi problematici riconducibili principalmente ad una situazione di crescente disagio delle generazioni giovanili le cui cause sembrano individuarsi oltre che nella crisi della famiglia e nella carenza di stimoli anche nella carenza di una politica volta ai minori, agli adolescenti e ai giovani.

Il disagio giovanile diventa spesso evasione dalla realtà attraverso l'uso di sostanze stupefacenti o di alcool .

Al momento non è possibile quantificare tale fenomeno in quanto non si hanno riscontri ufficiali perché le famiglie tendono ad occultarlo e perché i soggetti coinvolti non ricorrono ai servizi.

Quanto sopra fa pensare alla necessità di una politica volta alla prevenzione del disagio giovanile.

SANTA CROCE CAMERINA, Città del Sole

La città si può considerare diretta discendente di antichissimi ed importanti centri dell'età ellenistica quali Kamarina e Kaucana ed è, conseguentemente, un importante sito archeologico.

E' situata vicino alla fascia costiera ed a centri balneari e villaggi turistici.

Il centro è prevalentemente agricolo, dominato dalle produzioni orticole e floricole in ambiente protetto.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Il paese negli ultimi venti anni è andato incontro ad un notevole mutamento economico e sociale conseguente al declino del settore artigianale ed al notevole sviluppo della serricoltura.

La realtà economica e produttiva è fortemente caratterizzata dalla coltura in serra e dall'indotto ad essa collegato, ma tale realtà, basandosi prevalentemente su aziende a conduzione familiare, non consente di far fronte alla disoccupazione, soprattutto giovanile.

A Santa Croce Camerina da molti anni sono presenti consistenti gruppi di extracomunitari, magrebini, centroafricani, albanesi.

La presenza di clandestini è prevalente, tenuto conto della vicinanza della costa e di facili punti di approdo, ed il paese è utilizzato per lo più come luogo di transito, anche se sono un discreto numero coloro che si fermano e che sono riusciti a regolarizzare la loro posizione, ottenendo il permesso di soggiorno. Quest'ultimi forniscono manodopera alle aziende serricole.

Esiste anche una realtà di famiglie miste con figli, e di immigrati che si sono fatti raggiungere dalla famiglia e che vivono stabilmente in paese.

La coesistenza tra immigrati e popolazione locale non è priva di contraddizioni e tensioni, l'integrazione tra culture così diverse richiederà tempo ed interventi mirati di politica sociale.

L'assenza di realtà produttive, capaci di assicurare sbocchi occupazionali, soprattutto per i giovani, crea pesanti condizioni di disagio che si intrecciano con la crisi del modello familiare tradizionale e con la pressione prepotente dei modelli consumistici della società moderna.

A Santa Croce Camerina esistono limitati spazi di socializzazione per gli adolescenti, la vita sociale si svolge prevalentemente per strada e nei bar, punti di ritrovo di gruppi formali ed informali.

In questo contesto, la scuola materna e la scuola dell'obbligo e le attività ad esse collegate, la parrocchia e le poche società sportive, sono le uniche risorse educative e formative cui può accedere la fascia più debole della popolazione.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

ANALISI DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE

Nel corso degli ultimi anni le Amministrazioni Comunali del Distretto si sono trovate ad affrontare nuove problematiche legate in parte a trasformazioni della realtà locale nonché all'evidenziarsi di nuovi bisogni che ad esse si accompagnano.

Tali trasformazioni hanno evidenziato la necessità di ricercare modalità operative maggiormente rispondenti ai nuovi bisogni emersi in campo sociale.

Un primo elemento significativo di trasformazione sociale è dovuto a cambiamenti demografici, ad un invecchiamento della popolazione e ai flussi migratori, fenomeni alquanto comuni in gran parte del territorio italiano.

ANZIANI

Dalla tabella sotto riportata può evincersi l'incidenza percentuale degli anziani ultrasessantacinquenni, distinta per Comuni

COMUNI	% anziani 65-74	% anziani 75 e oltre	% tot anziani
RAGUSA	10,92 %	10,78 %	21,39 %
CHIARAMONTE G.	11,50 %	11,84 %	23,34 %



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

GIARRATANA	12,39 %	11,39 %	23,87 %
MONTEROSSO A.	12,17 %	11,87 %	23,77 %
SANTA CROCE C.	9,25 %	6,95 %	16,20 %

Come si può rilevare oltre il 20% della popolazione è costituito da anziani, unica eccezione è rappresentata dal comune di Santa Croce C. dove il considerevole flusso migratorio ha determinato una diminuzione percentuale del numero degli anziani.

Le percentuali tra gli anziani di età inferiore a 75 anni e di età superiore ai 75 anni sono pressoché omogenee.

La considerevole presenza di popolazione anziana oltre a ridefinire gli equilibri demografici, produttivi ed economici generali del distretto fa emergere la necessità di destinare una considerevole parte delle risorse socio-sanitarie in favore di questa fascia di popolazione.

MINORI

Relativamente alla popolazione minorile si riportano i dati relativi alla loro incidenza percentuale nei singoli Comuni

COMUNI	% 0/4 anni	% 5/14 anni	% 15/17 anni	Totale
RAGUSA	3,80 %	10,05 %	3,30 %	17,15 %
CHIARAMONTE G.	3,04 %	10,93 %	3,75 %	17,72 %
GIARRATANA	3,82 %	10,03 %	3,73 %	17,58 %
MONTEROSSO A.	4,25 %	9,21 %	3,43 %	16,98 %
SANTA CROCE C	4,05 %	11,36 %	3,16 %	18,57 %

Come si evince dalla tabella l'incidenza dei minorenni sulla popolazione dei singoli Comuni è sostanzialmente omogenea, i dati rilevano una composizione demografica che raffigura un distretto che complessivamente invecchia.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Unica eccezione è rappresentata dal Comune di Santa Croce Camerina dove la considerevole presenza di immigrati ha determinato un aumento percentuale dei minori nel territorio.

IMMIGRATI

Un aspetto che sta dando vita ad una modifica del quadro sociale del distretto è la presenza di cittadini immigrati extracomunitari che sono distribuiti come da tabella :

COMUNI	TUNISIA	ALBANIA	NAZ. VARIE	PERC. STRANIERI
RAGUSA	746	334	523	2,24 %
CHIARAMONTE G.	86	16	16	1,48 %
GIARRATANA	9	20	18	1,42 %
MONTEROSSO A.	/	/	17	0,41 %
SANTA CROCE C.	820	104	76	11,52 %

Come si può vedere dalla lettura della tabella il quadro distrettuale risulta alquanto eterogeneo passando da una presenza significativa che si registra nel Comune di Santa Croce Camerina alla quasi totale assenza di immigrati nei Comuni montani in particolare a Monterosso Almo.

Tale distribuzione chiaramente è da attribuire a fattori economici che se in alcuni Comuni determinano la richiesta di manovalanza da impiegare in particolari settori, specie quello agricolo, in altre realtà dove l'attività economica non assorbe neanche la manovalanza locale non richiede la presenza di stranieri.

La presenza maggiore di extracomunitari è di sesso maschile ciò si evidenzia maggiormente nei Comuni dove più alta è la percentuale di immigrati. A Ragusa ad esempio su una presenza di 1604 immigrati 1052 sono di sesso maschile mentre a Santa Croce su 1000 immigrati 809 sono di sesso maschile.

Relativamente alla presenza di minori stranieri le percentuali si attestano su valori molto bassi fatta eccezione per Santa Croce Camerina dove detta presenza assume un significato rilevante superando il 10% dei minori residenti.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Tali cifre sono certamente destinate ad aumentare dal momento che la presenza di stranieri nel nostro territorio è sempre più massiccia.

Tali dati ci fanno pensare ad una nuova politica sociale, soprattutto nei distretti dove maggiore è la presenza degli stranieri, che riservi particolare attenzione a questo fenomeno.

Gli interventi mirati ad una completa integrazione degli stranieri nel tessuto sociale oltre che a definire il grado di civiltà di un territorio tendono ad evitare fenomeni di emarginazione o ancor peggio di criminalità.

COMUNI	% minori stranieri
RAGUSA	2,57 %
CHIARAMONTE GULFI	0,92 %
GIARRATANA	2,50 %
MONTEROSSO ALMO.	0,33 %
SANTA CROCE CAM.	10,45 %

I dati sopra riportati sono quelli ufficiali, non dobbiamo dimenticare però che esiste un fenomeno sommerso con dati di gran lunga superiori a quelli ufficiali che riguardano l'immigrazione clandestina nonché quella di immigrati spesse volte provenienti dai Paesi dell'est con permesso per motivi turistici che si stabiliscono per periodi di tempo limitato nel nostro territorio prestando lavoro in nero.

Un esempio è rappresentato da un folto numero di donne provenienti dai paesi dell'est, Polonia, Romania, ecc. che trovano lavoro soprattutto come badanti di persone anziane.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

*RESPONSABILITA' FAMILIARI
DIRITTI DEI MINORI*

Le profonde trasformazioni socio economiche culturali che hanno investito la società e la famiglia, negli ultimi decenni, hanno posto bisogni inediti.

La famiglia in passato rappresentava il luogo privilegiato in grado di rispondere a tutti i bisogni dei propri membri anche di quelli deboli.

Oggi per le mutate condizioni, in un periodo storico in cui è difficile conciliare mercato del lavoro ed esigenze familiari, sempre più pressanti diventano le richieste da parte della famiglia di delega e sostegno per l'educazione, l'accudimento e l'organizzazione del tempo libero, ricreativo e socializzante dei figli.

I vuoti istituzionali trovano spesso risposta nel privato sociale.

Le politiche e gli interventi familiari devono essere oggi indirizzate prioritariamente alla famiglia in senso lato non semplicemente e prioritariamente alla famiglia "problematica".



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

In questa ottica le politiche familiari devono promuovere la famiglia valorizzandola e sostenendola senza definire rigidamente i destinatari secondo specifiche categorie di bisogni.

Prevenzione sostegno e promozione devono rappresentare i cardini sui quali imperniare il protagonismo della famiglia; detto protagonismo non si esplica certamente nella capacità di attivarsi per soddisfare i propri bisogni o quelli di altri soggetti in stato di bisogno ma si esprime anche nella capacità di diventare soggetto attivo capace di collaborare e promuovere la realizzazione di servizi svolgendo attività di sensibilizzazione, formazione auto e mutuo aiuto, pressione e partecipazione alle politiche sociali.

Il Distretto 44 partendo dalla consapevolezza del ruolo predominante della famiglia vuole valorizzare e sostenere le responsabilità familiari nei confronti soprattutto dei membri più piccoli o deboli, meno autosufficienti; riconosce inoltre la centralità del ruolo della rete familiare al fine di mantenere i soggetti fragili nel proprio contesto familiare sostenendone l'autonomia e limitando quanto più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione.

Come già previsto dalla L. 285/97 nella programmazione di interventi e servizi a favore e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è necessario "privilegiare l'ambiente più confacente ovvero la famiglia".

Nel quadro delle politiche sociali per la famiglia rientrano anche le iniziative volte alla promozione delle "pari opportunità" e alla condivisione delle responsabilità tra uomini e donne.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

OBIETTIVI

- Valorizzare e sostenere le responsabilità e le competenze familiari.
- Riconoscere la centralità del ruolo della rete familiare per mantenere i soggetti fragili nel contesto socio-familiare limitando o superando il ricorso all'istituzionalizzazione.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

- Sostenere il care-giver anche con interventi domiciliari al fine di intervenire specie in quelle situazioni in cui carenze di ordine sociale e culturale pregiudicano una sana ed equilibrata crescita del minore.
- Contribuire alla diffusione di una nuova cultura che individui nel lavoro di rete nuove modalità operative tra le varie istituzioni e il privato sociale
- Realizzare un osservatorio permanente della realtà sociale per individuare bisogni e fattori di rischio e per promuovere nuovi percorsi partecipati per la realizzazione di interventi sociali.
- Promuovere una logica di piano improntata secondo un modello di welfare community per la progettazione e costruzione di una rete di opportunità per la famiglia e il minore.

RAPPORTO TRA DOMANDA E OFFERTA DEI SERVIZI

RAGUSA

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno economico per famiglie numerose	Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Sostegno economico maternità	Assegni di maternità per cinque mesi a madri non lavoratrici L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Salvaguardia e promozione dei valori della famiglia	Consulta Comunale per la famiglia: promozione e informazione della famiglia	Comune	Consulta Comunale per la famiglia
Sostegno domiciliare	Assistenza domiciliare nuclei familiari in difficoltà	Comune	Cooperative sociali accreditate
Intervento sostitutivo della famiglia	Accoglienza, mantenimento, educazione, tutela istruzione del minore	Comune	Strutture residenziali iscritte all'albo regionale



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Intervento di sostituzione e di sostegno alla famiglia	Accoglienza, mantenimento, educazione, tutela istruzione del minore. Sostegno e coinvolgimento educativo della famiglia d'origine	Comune	Casa famiglia o Comunità alloggio Nel territorio intra o extra distrettuale
Interventi di prevenzione del disagio minorile e d'integrazione socio scolastica	Consulenza ed interventi equipe socio - psico - pedagogica	Comune	Cooperative Sociali
Informazione, preparazione, e sostegno del percorso adottivo L. 476/98	Consulenza, preparazione, valutazione e sostegno nucleo familiare adottante	Comune Ausl	Comune Ausl
Affidamento familiare	Inserimento del minore in altro nucleo familiare	Comune	Famiglie affidatarie
Accudimento socio-educativo minori 0/3 anni	Asilo nido	Comune	Asili nido Comunali
Ospitalità minori stranieri	Soggiorni vacanza minori stranieri ospiti presso famiglie locali	Comune Provincia	Famiglie
Sostegno per lo svolgimento delle funzioni familiari.	Az.1 Rg L.285/97 Servizio di sostegno educativo domiciliare Az.2 Santa Croce C. Sportello di ascolto e consulenza fam.re Az.3 Giarratana Attività ludiche e ricreative	Comune Comune Comune	Coop.sociali Coop.sociali Coop.sociali
Prevenzione e riduzione disagio giovanile	L.285/97 Animazione di strada	Comune	Consorzio di coop. sociali
Affidamento etero familiare Centro Affidi	L.285/97: Sensibilizzazione e formazione famiglie affidatarie	Comune	Consulta femminile Consultorio familiare Coop. sociale



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Itinerario formativo educativo e socio-ricreativo	Centro socio-ricreativo per adolescenti	Comune	Ass.ne volontariato
Consulenza familiare	Prestazioni mediche, sociali, psicologiche per una genitorialità responsabile. IVG	AUSL	Consultorio Familiare

CHIARAMONTE GULFI

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno economico per famiglie numerose	Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori L. 448/98	Stato	INPS(ente gestore comune)
Sostegno economico maternità	Assegni di maternità per cinque mesi a madri non lavoratrici L. 448/98	Stato	INPS(ente gestore comune)
Informazione, preparazione, e sostegno del percorso adottivo L. 476/98	Consulenza, preparazione, valutazione e sostegno nucleo familiare adottante	Comune Ausl	Comune Ausl
Affidamento familiare	Inserimento del minore in altro nucleo familiare	Comune	Famiglie affidatarie
Accudimento socio-educativo minori 0/3 anni	Asilo nido	Comune	Asili nido Comunali
Promozione benessere minorile e sostegno alla genitorialità	L.285/97: Consulenza, recupero scolastico, animazione e laboratori estivi	Comune	Coop.sociali



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

	Sensibilizzazione sull’Affidamento Familiare		
Consulenza familiare	Prestazioni mediche, sociali, psicologiche per una genitorialità responsabile. IVG	AUSL	Consultorio Familiare

GIARRATANA

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno economico per famiglie numerose	Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Sostegno economico maternità	Assegni di maternità per cinque mesi a madri non lavoratrici L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Sostegno domiciliare	Assistenza domiciliare nuclei familiari in difficoltà	Comune	Cooperativa sociale
Attività di animazione giovanile	Centro socio ricreativo	Comune	Comitato Centro Giovanile
Informazione su lavoro e tempo libero	Sportello informagiovani	Comune	Personale LSU
Interventi di socializzazione minori	Attività integrative estive, laboratori, piscine	Comune	Comune
Informazione, preparazione, e sostegno del percorso adottivo L. 476/98	Consulenza, preparazione, valutazione e sostegno nucleo familiare adottante	Comune Ausl	Comune Ausl
Affidamento familiare	Inserimento del minore in altro nucleo familiare	Comune	Famiglie affidatarie
Ospitalità minori Bielorussi	Soggiorni vacanza presso famiglie	Comune Provincia	Famiglie
Sostegno per lo svolgimento delle funzioni familiari. Attività ricreative estive	Az.3 Giarratana Attività ludiche e ricreative Sportello di orientamento giovanile Sensibilizzazione affido L.285/97	Comune Comune	Coop.sociali Coop.sociali



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Consulenza familiare	Prestazioni mediche, sociali, psicologiche per una genitorialità responsabile. IVG	AUSL	Consultorio Familiare
----------------------	--	------	-----------------------

MONTEROSSO ALMO

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno economico per famiglie numerose	Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Sostegno economico maternità	Assegni di maternità per cinque mesi a madri non lavoratrici L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Accudimento socio-educativo minori 0/3 anni	Asilo nido	Comune	Asili nido Comunali
Ospitalità minori Bilorussia	Soggiorni vacanza presso famiglie	Comune Provincia	Famiglie
Sostegno alla genitorialità promozione diritti minorili	Animazione, laboratori, sostegno alla genitorialità L.285/97	Comune	Assoc. Culturale
Consulenza familiare	Prestazioni mediche, sociali, psicologiche per una genitorialità responsabile. IVG	AUSL	Consultorio Familiare

SANTA CROCE CAMERINA

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno economico per famiglie numerose	Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Sostegno economico maternità	Assegni di maternità per cinque mesi a madri non lavoratrici L. 448/98	Stato	INPS (ente gestore comune)
Informazione, preparazione, e sostegno del percorso adottivo	Consulenza, preparazione, valutazione e sostegno nucleo familiare	Comune Ausl	Comune Ausl



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

L. 476/98	adottante		
Affidamento familiare	Inserimento del minore in altro nucleo familiare	Comune	Famiglie affidatarie
Ospitalità minori stranieri	Soggiorni vacanza minori stranieri ospiti presso famiglie	Comune Provincia	Famiglie
Sostegno per lo svolgimento delle funzioni familiari.	Az. 2 Santa Croce C. Sportello di ascolto e consulenza familiare	Comune	Coop.sociali
Attività ricreative estive	Sensibilizzazione sull'affido L.285/97		
Informazione lavoro, tempo libero	Sportello informa giovani	Comune	Comune
Consulenza familiare	Prestazioni mediche, sociali, psicologiche per una genitorialità responsabile. IVG	AUSL	Consultorio Familiare

ANALISI DELLE OFFERTE

ASSEGNO PER FAMIGLIE CON ALMENO TRE FIGLI ED ASSEGNO PER MATERNITÀ PER MADRI NON LAVORATRICI

Intervento diffuso in tutto il territorio del Distretto, consente alla famiglia di ricevere un sostegno economico per il mantenimento dei figli minori.

PUNTI DI FORZA

Il servizio regolamentato dalla L. 448/98, viene concesso da tutti i Comuni del Distretto ed erogato dall' Inps. Costituisce un valido sostegno economico rispondendo a reali bisogni di famiglie con minori.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Creazione di aspettative di sostegno economico che richiedono una garanzia di continuità di erogazione nel tempo; la temporaneità dell'assegno di maternità, limitato solo ai primi cinque mesi di vita.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

CONSULTA COMUNALE PER LA FAMIGLIA

Promuove una cultura per la formazione e la crescita sana della famiglia.

PUNTI DI FORZA

L'associazione presente solo nel Comune capofila promuove i diritti e i valori della famiglia.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Scarsa informazione sull'esistenza di detta associazione e sui reali obiettivi che intende perseguire.

PROPOSTE

Maggiore informazione e divulgazione per la promozione e la salvaguardia dei valori della famiglia, da estendere all'intero territorio Distrettuale.

ASSISTENZA DOMICILIARE NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTÀ

Questo servizio, espletato a Ragusa e Giarratana, è rivolto a famiglie in difficoltà, finalizzato all'aiuto nelle varie attività domestiche quotidiane. Ha come scopo principale quello di sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo e sociale per un sano sviluppo dei propri membri.

PUNTI DI FORZA

Il servizio in passato veniva erogato solo a favore degli anziani, negli ultimi anni è nata l'esigenza di estendere il servizio ai nuclei familiari con minori in difficoltà. Detto servizio riesce a rispondere a bisogni reali dei nuclei in difficoltà pertanto viene apprezzato dall'utenza .

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'erogazione del servizio può creare dipendenza dei nuclei beneficiari e l'aspettativa di essere assistiti nel tempo.

PROPOSTE

Estendere il servizio a tutti i nuclei in difficoltà del Distretto.

Attraverso il monitoraggio e le verifiche dei risultati raggiunti, modificare le modalità operative, adattando gli interventi alle reali necessità dei nuclei familiari assistiti.

E' necessario valorizzare le risorse e le potenzialità familiari, al fine di consentire il raggiungimento dell'autonomia dei nuclei familiari superando lo stato di bisogno in cui versano.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

Rappresentano una risposta immediata al bisogno di assistenza in sostituzione temporanea della famiglia.

Nel territorio del distretto sono presenti strutture iscritte all'albo regionale, i Comuni corrispondono il pagamento della relativa retta di ricovero a convitto o semi convitto in base alle esigenze che il caso richiede.

PUNTI DI FORZA

Il numero di strutture presenti nel territorio risponde al fabbisogno di ricovero.

Negli ultimi anni gli Istituti per minori presenti nel territorio per adeguarsi alle normative vigenti si sono trasformate in "Case Famiglia" o "Comunità Alloggio" per rispondere al bisogno di residenzialità, offrendo al minore un ambiente di tipo familiare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Viene posta poca attenzione al bisogno del minore di svolgere attività ludico ricreative, di socializzazione ed integrazione nel tessuto sociale.

L'organizzazione dell'Istituto non risponde al modello educativo di tipo familiare.

PROPOSTE

Attivare le risorse presenti nel Distretto sensibilizzando e coinvolgendo il volontariato al fine di realizzare attività socio- ricreative.

Diffondere una cultura dell'accoglienza sensibilizzando le famiglie ad ospitare nel loro nucleo familiare, durante il fine settimana e nelle festività, i minori privi di supporto familiare adeguato.

COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI A RISCHIO

La "Comunità Alloggio" accoglie un numero ridotto di minori in difficoltà sostenendoli nel percorso di crescita.

Nel Distretto è presente una comunità alloggio per minori di sesso maschile di età compresa fra gli otto e i quattordici anni.

PUNTI DI FORZA

La struttura rappresenta una risorsa presente nel Distretto capace di rispondere al bisogno di assistenza dei minori in sostituzione della famiglia.

Nel percorso educativo viene coinvolta la famiglia naturale sostenendola nelle difficoltà.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza di comunità alloggio in numero adeguato alle richieste, nonché la mancata presenza di comunità rivolte a ragazzi/e di età compresa tra i quattordici/diciotto anni porta ad inserire i minori fuori dal Distretto sradicandoli dal loro contesto socio-familiare.

PROPOSTE

Sostenere e promuovere la trasformazione degli Istituti nel Distretto in "Case famiglia" e/o in "Comunità alloggio".

EQUIPE SOCIO PSICO PEDAGOGICA C/O SCUOLE DELL'OBBLIGO

Le équipes in passato presenti in altri comuni del Distretto in atto operano solo nel Comune di Ragusa.

Dette équipes operanti all'interno delle scuole forniscono assistenza per problemi connessi all'inserimento degli alunni portatori di handicap e consulenza per il superamento del disagio minorile nel contesto socio-scolastico, assicurando inoltre assistenza psico - sociale alle famiglie.

PUNTI DI FORZA

La presenza delle équipes in ambito scolastico, consente di evidenziare forme di disagio degli alunni, di promuovere e di intervenire, ove necessario, formulando idonei piani d'intervento volti al superamento delle difficoltà emerse, anche attraverso un lavoro di rete con i servizi territoriali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancata presenza delle équipes negli altri Comuni del Distretto non consente di evidenziare e di intervenire tempestivamente sulle situazioni problematiche che emergono in ambito scolastico.

PROPOSTE

Considerata la validità del lavoro che svolge l'équipe nel contesto socio-scolastico, estendere il servizio ai Comuni del Distretto. Riformulare le modalità organizzative dell'équipe scolastiche inserendo attività extra-scolastiche come la creazione di laboratori volti a migliorare le potenzialità creative-espressive degli alunni in particolar modo di coloro che presentano situazioni di disagio e di inserimento socio-relazionale in ambito scolastico.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

ADOZIONI

La cultura dell'accoglienza e della adozione, diffusa ormai da anni in tutto il Distretto, ha portato sempre più coppie, negli ultimi anni anche con figli propri naturali, a fare richiesta di adozione soprattutto internazionale, considerata per questa ultima la maggiore possibilità di portare a termine il percorso adottivo in tempi ragionevolmente brevi. L'adozione risponde al bisogno innato di sperimentare, divenire ed essere genitori.

La legge 476/98 ha identificato quali interlocutori delle procedure adottive dall'informazione, alla preparazione, alla valutazione, all'assistenza e sostegno al nucleo adottante, gli assistenti sociali dei Comuni e gli psicologi dei Consultori dell'AUSL.

PUNTI DI FORZA

Il percorso adottivo non è arbitrariamente lasciato alle coppie o famiglie aspiranti l'adozione ma segue delle fasi pre-adottive che vanno dall'informazione, alla preparazione, alla valutazione sulla idoneità delle coppie aspiranti all'adozione, alle fasi post-adottive di assistenza e sostegno per l'integrazione del minore nel nuovo nucleo adottivo e nel contesto socio-familiare d'appartenenza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancata presenza di un ufficio di informazione sulle adozioni crea difficoltà agli interessati relativamente ai percorsi da seguire sia da un punto di vista amministrativo che psico-sociale. Ciò rende l'iter per l'adozione difficile e poco chiaro.

PROPOSTE

Si rendono necessarie delle iniziative di divulgazione di informazioni relative al percorso adottivo, con la creazione anche di un "ufficio adozioni", a livello di Distretto, dove le coppie interessate possano trovare risposte alle loro domande e supporto alle difficoltà durante tutto il percorso pre e post-adottivo.

E' in itinere la stipula di un protocollo d'intesa di ambito distrettuale fra i Comuni, come previsto dalla L. 476/98, per meglio disciplinare il servizio, ed in particolare per le adozioni internazionali tramite un lavoro di rete.

AFFIDAMENTO FAMILIARE

Il servizio è rivolto a minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare, si realizza attraverso l'inserimento del minore presso altro nucleo familiare. Comprende il percorso dell'Affidamento dall'informazione alla formazione delle



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

coppie affidatarie, dall'inserimento del minore nel nucleo familiare o comunità di tipo familiare al sostegno alla famiglia d'origine.

PUNTI DI FORZA

Consente al minore di continuare a vivere in un contesto familiare, per il periodo di tempo necessario al superamento delle difficoltà della famiglia d'origine, mantenendo nel contempo i rapporti con essa, con l'obiettivo del rientro definitivo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza dei nuclei familiari disponibili ad accogliere minori, specie in età pre-adolescenziale ed adolescenziale.

PROPOSTE

Estendere il servizio anche al Comune di Monterosso Almo, e sensibilizzare il Distretto alla cultura dell'accoglienza per i minori in difficoltà, evitando il ricorso improprio all'istituzionalizzazione.

ASILI NIDO

Il servizio socio-assistenziale-educativo è presente a Ragusa, Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo risponde alla crescente domanda di accudimento dei bambini nella primissima infanzia.

PUNTI DI FORZA

Garantisce ai minori nei primi tre anni di vita adeguate condizioni di crescita psico-fisica, di educazione e di socializzazione, inoltre costituisce un prezioso supporto alla famiglia ed alle donne lavoratrici.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le strutture esistenti non soddisfano il numero di richieste di inserimento da parte di genitori lavoratori.

PROPOSTE

Creare nuovi Asili Nido nel Distretto, per rispondere alle esigenze sempre maggiori di accudimento da parte di madri lavoratrici. Inoltre svincolare i regolamenti comunali dal requisito della "residenza" nel Comune, consentendo in tal modo alle famiglie dei Comuni privi di questo servizio, l'inserimento dei bambini presso le strutture dei Comuni limitrofi del Distretto.

OSPITALITA' MINORI STRANIERI



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

L'adesione al progetto di solidarietà internazionale tramite ospitalità nelle famiglie locali di minori stranieri, per la durata di circa un mese nel periodo estivo, si è diffusa da anni a Ragusa, Giarratana, Monterosso Almo e Santa Croce Camerina.

PUNTI DI FORZA

Il servizio offre ai minori ospitati la possibilità di soggiornare per almeno un mese in un paese "non contaminato" da radiazioni nucleari e dal clima sano, consentendo loro di disintossicarsi e di prevenire l'insorgere di patologie connesse. Inoltre rappresenta un notevole arricchimento ed interscambio culturale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Alcune difficoltà riscontrate durante il periodo dell'accoglienza hanno fatto registrare una minore disponibilità da parte dei nuclei ospitanti.

A volte il rapporto affettivo che si instaura con il minore ospitato limita l'apertura della famiglia alla possibilità di ospitare nuovi bambini.

PROPOSTE

Sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza e divulgazione dell'iniziativa in tutti i comuni del Distretto.

E' necessario assicurare elementi di formazione rivolti alle famiglie ospitanti per l'adozione di comportamenti uniformi e adeguati per il superamento di eventuali difficoltà.

INTERVENTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - L. 285/97

Nell'ambito territoriale del Distretto è stato stipulato un accordo di programma, per la realizzazione di attività in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, ai sensi della L. 285/97:

"INSIEME IN FAMIGLIA" - progetto articolato in tre azioni:

- *Azione 1: Comune di RAGUSA*

a) Sostegno educativo domiciliare per nuclei familiari con figli minori in difficoltà, per favorire la permanenza nel nucleo di appartenenza evitandone l'allontanamento;

b) corsi di alfabetizzazione per extracomunitari.

- *Azione 2: SANTA CROCE CAMERINA*

a) Sportello di ascolto e consulenza alle famiglie;

b) Attività ludico-ricreative ed educative.

- *Azione 3: GIARRATANA*

a) attività di animazione extrascolastica presso locali comunali



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

b) sportello di consulenza psicologica, orientamento scolastico.

"STRADIVARIUS" - Animazione su strada

Il progetto si realizza mediante l'intervento di animatori di strada, che raggiungono gruppi informali di ragazzi presso spazi urbani di ritrovo degli stessi, attraverso il contatto, l'ascolto attivo e il dialogo con l'obiettivo dell' "aggancio" e coinvolgimento, per prevenire e ridurre il disagio minorile.

Si realizza a Ragusa in due quartieri, e a Giarratana per un periodo di tempo limitato.

"DALLA PARTE DEI BAMBINI"

Il progetto è articolato in tre moduli:

- a) sensibilizzazione sulle problematiche dell'affido ;
- b) formazione e preparazione delle famiglie affidatarie;
- c) centro affidi (attività di sostegno ed assistenza alle famiglie affidatarie e d'origine.

Il modulo a) relativo alla sensibilizzazione è stato esteso ai Comuni di Chiaramonte, Giarratana e Santa Croce.

"NUOVI SENTIERI DI CRESCITA"

Il progetto prevede attività di animazione invernale ed estiva, laboratori e sostegno alla genitorialità. Si realizza solo nel Comune di Monterosso Almo

"LO SPORTELLO DI PETER PAN" e "I COLORI DELL'ESTATE"

Sono due progetti che prevedono il primo attività di recupero scolastico, consulenza e mediazione familiare, il secondo attività di animazione e laboratori nel periodo estivo, per l'impiego costruttivo del tempo libero.

Entrambi si realizzano nel solo Comune di Chiaramonte Gulfi.

PUNTI DI FORZA

I Progetti elaborati ai sensi della L. 285/97 hanno contribuito alla divulgazione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza. Inoltre è stata data ai Comuni l'opportunità di sperimentare forme di lavoro di rete, di associazionismo e di sussidiarietà in ambito comunale e sovracomunale.

Ogni istituzione ha avuto l'opportunità di confrontarsi con altre realtà del territorio, ampliando l'ottica di intervento che è divenuta unitaria, più rispondente alle esigenze dei cittadini e più capace di effettuare una lettura dei bisogni, al fine



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

di offrire nuove possibilità di utilizzare e di mettere a disposizione le risorse presenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Difficoltà da parte dei Comuni coinvolti di poter continuare le attività intraprese a fronte della limitazione dei finanziamenti per la prossima triennalità.

I servizi erogati tramite i progetti suddetti, difficilmente potranno essere finanziati con i fondi dei bilanci comunali.

PROPOSTE

Si propone di attenzionare i servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito del fondo della L. 328/00, al fine di sostenere i singoli Comuni affinché assicurino tali servizi anche per il futuro.

CENTRO SOCIO-RICREATIVO

Il servizio, presente solo a Ragusa, opera presso il Centro sociale Sacro Cuore, avvalendosi per le attività estive di un'altra sede decentrata in c.da Donnafugata.

Il Centro socio-ricreativo per minori ha l'obiettivo di offrire un itinerario formativo-educativo per consentire un cammino di crescita attraverso molteplici esperienze di gruppo, laboratori, attività artistiche, teatrali, pubblicazioni territoriali, raccolta di materiale da riciclare, ecc.

PUNTI DI FORZA

Il Centro riesce ad aggregare circa 250 ragazzi ed adolescenti dai nove ai diciotto anni svolgendo attività ricreative e di formazione volte a prevenire forme di disagio minorili.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza di adeguati spazi e strutture per svolgere le attività formative espressive e sportive porta a limitare le attività e l'accoglienza per un numero maggiore di minori.

PROPOSTE

Garantire continuità al servizio tenendo conto dell'incremento delle attività e del numero sempre più crescente di utenza.

CONSULENZA FAMILIARE

Il servizio, svolto presso i Consultori familiari dalla AUSL 7, opera in tutti i Comuni del Distretto erogando prestazioni mediche-sociali-psicologiche per una genitorialità responsabile e a sostegno della famiglia.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

PUNTI DI FORZA

Il servizio reso presso i Consultori rappresenta una risorsa a sostegno e promozione della famiglia e della maternità; svolge inoltre un importante ruolo nell'educazione sanitaria e nelle problematiche familiari ed IVG

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nei Comuni minori del Distretto la presenza saltuaria dei medici ma anche degli altri operatori rappresenta un grosso limite per l'utenza costretta, in caso di urgenza, a spostarsi nel Comune Capoluogo.

PROPOSTE

Assicurare una maggior presenza di medici ed operatori.

VALUTAZIONI E PROPOSTE EMERSE NEL LABORATORIO TEMATICO

I bisogni rilevati nell'ambito dei tavoli tematici, fanno emergere un quadro poco rassicurante sulla situazione dei minori e dei giovani del nostro territorio, ritenuto ottimisticamente ma impropriamente "un'isola felice."

Anche attraverso i dati che emergono dall' USSM del dipartimento Giustizia minorile e dalla sezione minori della locale Questura, si evince che pur essendo pochi i casi di conclamate azioni di devianza, tuttavia i segnali di disagio non sono diversi da quelli che caratterizzano il resto del paese.

La conoscenza della realtà del Distretto già avviata nel corso della progettualità della legge 285/97, nonché indagini conoscitive condotte nel territorio, hanno permesso di rilevare carenze e bisogni quali la mancanza di centri strutturati di



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

aggregazione giovanile, nonché la quasi totale assenza di attività culturali, creative e ricreative organizzate, che permettano una crescita personale e sociale dei minori in maniera sana ed equilibrata.

Nel Distretto emergono dati che evidenziano alcuni quartieri a maggiore "rischio" e dove pertanto più incisivi e rilevanti dovranno essere indirizzati gli interventi.

Il disagio giovanile è riconducibile principalmente a carenze ed inadeguatezza della famiglia e delle istituzioni a svolgere il proprio ruolo educativo. Il crescente disagio delle generazioni giovanili sembra attribuibile oltre che alla crisi della famiglia e della società anche alla carenza di proposte e di iniziative dirette ad adolescenti e giovani.

Il disagio giovanile emerge altresì da alcuni dati relativi al numero dei tossicodipendenti aumentato negli ultimi anni, e dal diffondersi dell'abitudine di bere alcolici, di assumere droghe leggere e dal verificarsi di atti di teppismo.

A fronte di tale realtà è importante promuovere la prevenzione della devianza attraverso percorsi di **educazione alla legalità**.

Per i minori già sottoposti a provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile, è importante promuovere nel territorio attività ed interventi per l'inserimento sociale e lavorativo dei minori stessi; tale attività deve essere inserita in un più ampio **progetto di formazione-lavoro** esteso, in un'ottica di prevenzione, a tutti gli adolescenti che hanno terminato la scuola dell'obbligo, in particolare a quelli provenienti da famiglie disagiate.

Negli ultimi anni, l'aumento dell'occupazione femminile, ha portato sempre più genitori a fare richiesta di **attività socio-ricreative e sostegno scolastico pomeridiano per i figli**, delegando sempre più alle istituzioni, competenze educative e di socializzazione.

Il sostegno scolastico è un servizio che si inquadra in un'ottica di riduzione dell'insuccesso scolastico, ed introduce una modalità nuova di intervento, volta a sviluppare nuove competenze, per migliorare le capacità di autogestione, comunicazione e relazione del minore, nel contesto sia scolastico che socio-familiare, ciò al fine di diminuire il rischio di marginalizzazione che può derivare dal sentimento di inadeguatezza e dal conseguente isolamento e difficoltà nell'integrazione sociale.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Nell'ambito dell'analisi dei bisogni è stata evidenziata l'opportunità di creare un **centro di accoglienza** per la prima infanzia, capace di offrire un servizio in orari più flessibili, anche pomeridiani e serali, in grado di accogliere minori in tenera età e dando la possibilità alle madri di svolgere il loro lavoro.

Tale servizio potrebbe inoltre rispondere ai bisogni di accoglienza ed accudimento di minori provenienti da famiglie disagiate ed extracomunitarie.

Durante il periodo estivo emerge la necessità di realizzare dei **"progetti estate"**, per rispondere al bisogno di accoglienza ed aggregazione di minori e giovani, dopo la conclusione delle attività scolastiche, che prevedano escursioni, feste, tornei, incontri con altri gruppi del Distretto per un interscambio di esperienze.

La mancanza di luoghi di aggregazione per minori, comune a tutto il Distretto, va affrontata innanzitutto coinvolgendo le scuole e "reinventando" spazi dove realizzare **laboratori, attività sportive e socio-ricreative**, individuando e utilizzando i locali delle scuole in orario pomeridiano, previa accordi e protocolli d'intesa con i Dirigenti scolastici.

La scuola già attrezzata all'accoglienza può diventare luogo dove si privilegia non solo la didattica, ma si valorizzano tutti gli aspetti di crescita, predisponendo proposte alternative ed orientate ad un percorso formativo più funzionale per gli alunni, che sia anche di supporto al contesto familiare.

Particolarmente sentito risulta anche per i giovani di età maggiore il problema della mancanza di luoghi per l'aggregazione dove svolgere **attività socializzanti organizzate**. Attualmente i centri di aggregazione presenti a Ragusa (presso i Salesiani e Gruppo Spazio) e nei comuni del Distretto, pur essendo molto frequentati, riescono ad accogliere e coinvolgere un numero limitato di ragazzi e di giovani; la mancanza di offerte per occupare il tempo libero in maniera costruttiva contribuisce a creare e mantenere uno stato di disagio in tutti i comuni del Distretto.

Pertanto emerge l'esigenza di creare dei **centri giovanili strutturati**, capaci di aggregare e coinvolgere gli stessi per rispondere al loro bisogno di socializzazione e integrazione attraverso l'uso costruttivo del tempo libero.

Un'attenzione particolare meritano coloro che sono inseriti in comunità o strutture residenziali, privi di supporto familiare che, dopo il compimento del 18° anno di età,



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

non potendo permanere nelle strutture residenziali, necessitano di **essere guidati e seguiti nel processo di integrazione sociale e nel mondo del lavoro.**

E' emersa inoltre la necessità di avviare altre indagini sulla realtà minorile e giovanile del Distretto, per la creazione di una **banca dati** da aggiornare costantemente e di un **osservatorio permanente** al fine di monitorare bisogni e le istanze delle famiglie e dei minori.

L'aumento nel nostro Distretto di crisi familiari, conflittualità, separazioni e divorzi, costituisce un segnale importante di sofferenza e di disagio in un tessuto sociale dove l'istituzione famiglia è ancora forte e sentita.

La stessa famiglia è talvolta causa del disagio dei propri membri, ma spesso ne è vittima e rimane sola a gestire i momenti critici e conflittuali nelle relazioni familiari.

A fronte di tali problematiche, si propone l'attivazione di un servizio di **mediazione familiare.**

E' importante superare il sistema di tipo assistenzialistico secondo l'ottica della "esternalizzazione" che ha portato spesso la famiglia a puro certificatore di servizi ottenuti. Si rileva la necessità di attivare una **rete di protezione sociale** per evitare il rischio che la famiglia scivoli in forme di cosiddetta "povertà silenziosa" e "povertà culturale", o di essere lasciata sola nel compito di educazione, formazione e crescita dei figli.

Pertanto la famiglia va valorizzata e sostenuta nelle responsabilità attraverso interventi di sostegno che le diano competenze, migliori capacità di gestione, di comunicazione e relazione (empowerment).

Dall'analisi del territorio è emerso che nel Distretto sono presenti oltre alle realtà istituzionali, un cospicuo numero di società sportive, associazioni, forze del volontariato, parrocchie e altre agenzie sociali che svolgono attività mirate all'impiego costruttivo del tempo libero e al sostegno quindi delle famiglie con figli minori.

Queste costituiscono una notevole risorsa della collettività in grado di promuovere in un'ottica preventiva l' "agio" ed il "ben - essere" sociale.

Un **lavoro di rete fra istituzioni**, enti terzi e privato sociale consentirebbe di migliorare le prestazioni in favore dei minori, e di utilizzare con razionalità le



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

risorse disponibili, evitando sovrapposizioni di interventi o interventi non appropriati rispetto ai bisogni reali, espressi o latenti.

SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE

Nel corso degli ultimi anni le Amministrazioni Comunali si sono dovute confrontare con realtà segnate da trasformazioni, sia sul piano demografico che sociale, che hanno imposto sensibili cambiamenti sul modo di operare.

Nell'ultimo decennio nell'ambito del Distretto l'allungamento della durata della vita a fronte di un decremento della natalità, in linea a quanto avviene a livello nazionale, ha portato ad un invecchiamento della popolazione.

Viviamo insomma in un Distretto che invecchia, tanto nell'incremento dell'età media, quanto, nella crescita delle fasce di età avanzata.

Trasformazioni sociali lente ma progressive, che incidono direttamente sul modo in cui si affrontano i problemi degli anziani e determinano notevoli cambiamenti sia di carattere quantitativo, con effetti più o meno rilevanti sul sistema di distribuzione delle risorse, che qualitativo, con effetti sul piano degli stili di vita, del comportamento sociale, delle aspettative e dei bisogni.

L'aspetto più rilevante delle trasformazioni demografiche in atto è rappresentato da un deciso innalzamento degli indici qualitativi: il generale miglioramento dello



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

stato di salute coincide con una maggiore presenza di anziani con una maggiore istruzione e cultura e a volte con maggiori possibilità economiche, una maggiore consapevolezza del quadro dei diritti acquisiti.

Tutto ciò porta ad una maggiore differenziazione interna alla più generale "condizione anziana".

Si moltiplicano infatti e si differenziano i bisogni, in quanto aumentando la durata della vita media ci si trova davanti ad una fascia della popolazione di persone anziane, potenzialmente attiva, che esprime solamente bisogni di ordine sociale anche relativamente all'impiego del tempo libero. Parte di queste sono quelle che trovano presso i Centri Diurni Istituzionali e Privati risposta al loro bisogno di socializzazione.

Un numero considerevole di anziani continua a vivere situazioni emarginanti a causa di un grado di autosufficienza ridotta che non consente loro di frequentare luoghi di aggregazione.

Tra questi esiste poi una grossa percentuale di persone anziane, molte volte, unici componenti di nucleo familiare che manifestano la necessità di essere supportati nello svolgimento delle varie attività domestiche.

Le linee generali su cui si sono orientate nel corso degli ultimi anni le politiche di assistenza socio-sanitaria a favore degli anziani si sono articolate attorno allo sviluppo di alcune forme specifiche di servizio quali l'assistenza domiciliare e l'assistenza domiciliare integrata.

Un dato estremamente significativo che va sicuramente analizzato è quello relativo al coinvolgimento della famiglia: se fino a qualche decennio fa l'accudimento dell'anziano era quasi esclusivamente appannaggio dei familiari oggi sempre di più viene richiesto l'intervento delle Istituzioni per interventi che affianchino o sostituiscano la famiglia.

Tutto ciò è messo in evidenza dai dati relativi alle richieste di assistenza domiciliare che negli ultimi anni sono aumentate vertiginosamente soprattutto nel Comune di Ragusa un po' meno negli altri Comuni del Distretto dove probabilmente un minore inserimento lavorativo della donna, le brevi distanze tra le abitazioni,



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

trattandosi di comuni di modeste dimensioni, permette una migliore presa in carico da parte dei familiari dei loro congiunti anziani.

OBIETTIVI

- Ridurre al minimo l'istituzionalizzazione consentendo all'anziano di vivere una vita libera ma parzialmente protetta;
- Creare un sistema di reti tra le diverse realtà istituzionali, familiari e sociali, che pongano l'attenzione sui bisogni espressi e latenti del soggetto.
- Garantire attraverso l'assistenza domiciliare integrata prestazioni socio-sanitarie utilizzando modalità operative univoche in tutto il territorio del Distretto.
- Migliorare l'attuale livello quali-quantitativo degli interventi e dei servizi erogati
- Sviluppare la sussidiarietà;
- Promuovere le iniziative socio-culturali;
- Garantire certezza nelle regole e rispetto del principio di equità per l'accesso ai servizi socio-assistenziali
- Garantire, per gli anziani non autosufficienti e con supporto familiare nullo o inadeguato, se strettamente necessario, l'inserimento in strutture protette che assicurino il pieno rispetto della persona umana.

RAPPORTO TRA DOMANDA E OFFERTA DEI SERVIZI

RAGUSA

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno domiciliare	Servizio di Assistenza domiciliare	Comune	Cooperative sociali
Sostegno socio sanitario	Servizio assistenza domiciliare integrata	Comune AUSL	Cooperative sociali



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Occupazione del tempo libero	Centro Diurno anziani	Comune	Comune
Occupazione del tempo libero	Organizzazione di spettacoli teatrali e musicali	Comune	Comune
Occupazione del tempo libero	Organizzazione, promozione e gestione di attività ricreative e culturali e del tempo libero	Comune	Università popolare della terza età
Assistenza globale alla persona	Inserimento presso Strutture residenziali	Comune	Strutture residenziali iscritte all'Albo Reg.le
Assistenza globale socio - sanitaria temporanea	Inserimento Residenza Sanitaria Assistita	AUSL	Residenza Sanitaria Assistita
Mobilità diretta ed all'autonomia ed integrazione sociale	Abbonamenti gratuiti urbani ed extraurbani	Regione	Ast (Ente gestore Comune)

CHIARAMONTE GULFI

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno domiciliare	Servizio di Assistenza domiciliare	Comune	Cooperative sociali
Sostegno socio sanitario	Servizio assistenza domiciliare integrata	Comune AUSL	Cooperative sociali
Occupazione del tempo libero	Centro Diurno anziani	Comune	Comune
Assistenza globale socio - sanitaria temporanea	Inserimento Residenza Sanitaria Assistita	AUSL	Residenza Sanitaria Assistita
Integrazione sociale	Inserimento lavorativo per la terza età	Comune	Comune
Mobilità diretta ed all'autonomia ed integrazione sociale	Abbonamenti gratuiti urbani ed extraurbani	Regione	Ast (Ente gestore Comune)



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

GIARRATANA

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno domiciliare	Servizio di Assistenza domiciliare	Comune	Cooperative sociali
Sostegno socio sanitario	Servizio assistenza domiciliare integrata	Comune AUSL	Cooperative sociali
Occupazione del tempo libero	Centro Diurno anziani	Comune	Comune
Assistenza globale alla persona	Inserimento presso Strutture residenziali	Comune	Strutture residenziali iscritte all'Albo Reg.le
Assistenza globale socio - sanitaria temporanea	Inserimento Residenza Sanitaria Assistita	AUSL	Residenza Sanitaria Assistita
Integrazione sociale	Inserimento lavorativo per la terza età	Comune	Comune
Mobilità diretta alla autonomia ed alla integrazione sociale	Abbonamenti gratuiti urbani ed extraurbani	Regione	Ast (Ente gestore Comune)

MONTEROSSO ALMO

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno domiciliare	Servizio di Assistenza domiciliare	Comune	Cooperative sociali
Occupazione del tempo libero	Centro Diurno anziani	Comune	Comune
Mobilità diretta alla autonomia ed alla integrazione sociale	Abbonamenti gratuiti urbani ed extraurbani	Regione	Ast (Ente gestore Comune)
Sostegno socio sanitario	Servizio assistenza domiciliare integrata	Comune AUSL	Cooperative sociali



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

SANTA CROCE CAMERINA

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Sostegno domiciliare	Servizio di Assistenza domiciliare	Comune	Cooperative sociali
Sostegno socio sanitario	Servizio assistenza domiciliare integrata	Comune AUSL	Cooperative sociali
Occupazione del tempo libero	Centro Diurno Anziani	Comune	Comune
Assistenza globale alla persona	Inserimento presso Strutture residenziali	Comune	Strutture residenziali iscritte all'Albo Reg.le
Integrazione sociale	Inserimento lavorativo per la terza età	Comune	Comune
Mobilità diretta alla autonomia ed alla integrazione sociale	Abbonamenti gratuiti urbani ed extraurbani	Regione	Ast (Ente gestore Comune)

ANALISI DELLE OFFERTE

ASSISTENZA DOMICILIARE

Diffusa in tutto il territorio del Distretto permette all'anziano non più autonomo, di ricevere un aiuto professionale per tutte le normali operazioni quotidiane.

PUNTI DI FORZA

Il servizio, erogato da oltre un decennio in tutti i Comuni del Distretto, è molto apprezzato dall'utenza in quanto in grado di rispondere a bisogni reali oltrechè a un bisogno di compagnia di persone sole.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'eccessiva richiesta di ammissione al servizio ha creato liste d'attesa oltremodo lunghe specie nel Comune di Ragusa, negli altri Comuni del Distretto le ammissioni avvengono in tempi più brevi.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

PROPOSTE

Uniformare in tutto il territorio del Distretto le modalità operative relativamente alla erogazione del servizio.

Attraverso un monitoraggio e una verifica continua dei risultati raggiunti adattare l'intervento alle reali necessità dell'assistito, valorizzando altresì le risorse familiare o informali anche al fine di una fuoriuscita dal servizio.

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Diretta ad anziani dimessi dall'ospedale, su richiesta del medico curante, e con necessità di prestazioni sanitarie domiciliari. Il servizio funge da supporto alla famiglia non in grado di seguire l'anziano nell'arco delle 24 ore.

PUNTI DI FORZA

Ridurre i tempi dell'ospedalizzazione assicurando dimissioni protette.

PUNTI DEBOLEZZA

L'attuale organizzazione non permette ammissioni immediate al servizio né la possibilità di intervento distribuito nell'intero arco della giornata al fine di coprire le reali esigenze dell'utenza.

PROPOSTE

Riservare, nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare, un quota percentuale di posti ad utenti in assistenza domiciliare integrata. L'inserimento di detti utenti avrà caratteristiche di temporalità consentendo in tal modo risposte immediate nonché un ricambio continuo degli assistiti rispondendo ai bisogni di un numero più rilevante di utenti.

CENTRI SOCIO RICREATIVI PER ANZIANI

Rispondono ad un bisogno di socializzazione delle persone anziane. In ciascun Comune del Distretto esiste un Centro Diurno Comunale e vari Centri Ricreativi privati.

PUNTI DI FORZA



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

La possibilità di un proprio spazio fruibile gratuitamente da un numero considerevole di anziani e la possibilità di partecipare ad attività socio-culturali-ricreative di notevole interesse.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Carenze di ordine economico limitano l'organizzazione delle suddette attività.

PROPOSTE

Creare momenti di incontro tra gli utenti dei vari Centri Diurni del Distretto al fine di uno scambio e un confronto per una crescita comune.

STRUTTURE RESIDENZIALI

Rappresentano una risposta adeguata al bisogno di assistenza continua di anziani soli o con carente supporto familiare.

Nel territorio del Distretto esistono strutture iscritte all'albo regionale e strutture private.

Per i ricoveri in strutture iscritte all'albo regionale i Comuni contribuiscono al pagamento della retta di ricovero qualora l'utente non abbia sufficiente capacità economica.

PUNTI DI FORZA

Il considerevole numero di strutture copre il fabbisogno del territorio. Tutte le strutture assicurano una buona qualità di erogazione del servizio. E' in fase di attivazione una struttura residenziale di proprietà del comune di Giarratana i cui posti potranno coprire il fabbisogno dell'intero Distretto ma in particolare della comunità montana

PUNTI DI DEBOLEZZA

Viene posta attenzione soprattutto ai bisogni primari delle persone anziane, poca attenzione viene riservata al bisogno di socializzazione e di protagonismo degli stessi anche attraverso organizzazione di attività ricreative.

PROPOSTE

Attivare le risorse non istituzionali quali associazioni di volontariato, presenti nel territorio, al fine di creare momenti socio-ricreativi in favore degli anziani inseriti.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA PER LA TERZA ETA'

Riguarda l'utilizzo di anziani con discreta capacità lavorativa, per due ore al giorno e dietro pagamento di un compenso economico, in attività varie quali: custodia davanti



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

alle scuole, custodia o piccoli lavori di giardinaggio negli spazi verdi, sostegno ad altri anziani o inabili, recupero di lavoro artigianale.

PUNTI DI FORZA

Il servizio è in grado di favorire l'integrazione di anziani ancora validi nel tessuto sociale, contribuendo anche se in misura minima ad elevare il loro reddito.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le ridotte risorse economiche non consentono di rispondere alle richieste degli utenti nei Comuni dove viene attuato e non permettono la realizzazione del servizio nei Comuni di Ragusa e di Monterosso Almo dove è stato interrotto già da qualche anno.

PROPOSTE

L'esperienza dimostra la validità del servizio che da una parte riduce il disagio sociale di anziani ancora autosufficienti e dall'altra costituisce una valida risorsa per la collettività.

Si propone il potenziamento e l'estensione del servizio in tutto il territorio del Distretto.

VALUTAZIONI E PROPOSTE EMERSE NEL LABORATORIO TEMATICO

Le politiche sociali per la terza età prevedono il passaggio da una logica basata su un intervento sostitutivo della famiglia ad un intervento che, focalizzando l'attenzione su l'intera famiglia dell'anziano, ne attivi le risorse potenzialmente presenti ma non utilizzate pienamente anche tramite **interventi di sensibilizzazione e formativi**.

Gli interventi da attivare devono tenere conto delle difficoltà di organizzazione della vita familiare del care-giver quando deve prendersi cura del familiare anziano e bisognoso di cure, attivando forme di supporto flessibili quali l'assistenza



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

domiciliare e/o **gruppi appartamento** per anziani parzialmente autosufficienti che con il supporto di operatori qualificati sarebbero in grado di autogestirsi.

Emerge inoltre il bisogno di un servizio di pronto intervento per gli anziani soli o con scarso supporto familiare in grado di attivarsi tempestivamente qualora si verifichi una situazione d'emergenza. Il **servizio di telesoccorso**, non attivato in alcun Comune del Distretto, potrebbe rispondere in maniera adeguata a tale bisogno.

Gli anziani che conservano un buon grado di autosufficienza spesso sono costretti a vivere in situazioni di marginalità nonostante la loro capacità di iniziativa e di auto-organizzazione.

In un'ottica nuova che vede gli anziani non solo in termini di bisogni ma anche di risorsa vanno realizzate iniziative che ne attivino il protagonismo attraverso **attività lavorative in campo sociale** (sostegno a persone non autosufficienti, impiego in laboratori protetti, salvaguardia e cura del verde pubblico).

Considerato il ruolo rivestito dal volontariato si sottolinea l'importanza di assicurare **sostegno alle associazioni** specie quelle che si occupano di assistere utenti affetti da particolari patologie.

Relativamente al bisogno di socializzazione si evidenzia la necessità di organizzare **maggiori attività culturali, socializzanti e ricreative**.

Al fine di evitare inutili sovrapposizioni d'intervento emerge infine la necessità di creare un collegamento tra le risorse presenti nel territorio e un **sistema informativo circolare** in grado di coordinare iniziative ed interventi ed indirizzare l'utente diminuendo il rischio di una eccessiva burocratizzazione.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'

L'Obiettivo prioritario che i Comuni del Distretto si pongono è quello di assicurare ai disabili interventi volti al raggiungimento di una maggiore autonomia nonché una maggiore integrazione sociale anche attraverso l'attuazione d'interventi di sostegno ed di affiancamento alle famiglie.

Detto obiettivo non deve però tradursi solamente nell'erogazione di servizi ma in una crescita culturale e sociale volta a rendere più sensibile e migliore la comunità in cui viviamo.

Attualmente non si è in possesso di un quadro demografico esatto relativamente alla presenza di persone disabili residenti nel Distretto 44, non esiste infatti un dato completo che ci sappia indicare contemporaneamente elementi quantitativi e qualitativi sulla composizione di questa fascia della popolazione.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

I dati in nostro possesso sono approssimativi in quanto non è stato mai fatto un preciso censimento dei disabili soprattutto a livello distrettuale.

I dati relativi ai disabili inseriti nelle scuole a partire dalla materna ci danno un'idea imprecisa del fenomeno in quanto non sempre i ragazzi disabili vengono inseriti nelle scuole dell'obbligo per non parlare poi di coloro che superata l'età scolastica non vengono inseriti in alcuna struttura e di cui pertanto non conosciamo l'ammontare numerico.

Riteniamo che conoscere esattamente i dati quantitativi e qualitativi del fenomeno sia un fatto estremamente importante e non più prorogabile pertanto appare necessario parlare fin da adesso della istituzione di un osservatorio permanente della disabilità che ci consenta in futuro di compiere scelte maggiormente rispondenti ai bisogni evidenziati dei disabili.

Gli interventi erogati attualmente in favore di tale fascia di popolazione coprono trasversalmente fasce di età diverse, condizioni e bisogni tra loro molto lontani.

Gli interventi di maggior rilievo sono quelli a sostegno della domiciliarità diretta a disabili gravi, l' inserimento in Centri Diurni Socio-Ricreativi dove vengono svolte attività finalizzate alla socializzazione ed all'acquisizione di una maggiore autonomia da parte dei soggetti assistiti, interventi a sostegno dell'integrazione sociale e scolastica attraverso l'erogazione del servizio "Assistenza igienico-personale e trasporto" per i disabili scolarizzati, ed infine interventi sostitutivi della famiglia qualora questa non sia più in grado di seguire i propri congiunti attraverso il ricorso ad una struttura residenziale quale è la "Casa Famiglia Anffas".

Anche per quanto riguarda i servizi e gli interventi diretti ai portatori di handicap si evidenzia nell'ambito distrettuale una spiccata disomogeneità rispetto al Comune di Ragusa probabilmente in quanto il numero esiguo di disabili presenti in ciascun Comune del Distretto anziché favorire la nascita di servizi maggiormente rispondenti ai loro bisogni ha creato una maggiore disattenzione nei loro confronti costringendo le famiglie a farsi carico di tutto il peso della loro gestione.

OBIETTIVI

- Promuovere in primo luogo una cultura mirante ad estirpare il rischio di emarginazione sociale e di isolamento nei quali spesso i disabili e le loro famiglie cadono.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

- Rimuovere gli ostacoli che aggravano le condizioni di disabilità o di disagio psichico o sociale attraverso interventi che mirino ad un reale inserimento sociale, scolastico, lavorativo.
- Potenziare i servizi relativi alla domiciliarità nei Comuni che già li erogano estendendoli nei Comuni dove non vengono attuati.
- Riconoscere la centralità del ruolo della rete familiare relativamente al mantenimento dei soggetti disabili nel proprio contesto familiare, realizzare interventi di supporto che da una parte consentano alla famiglia per alcune ore del giorno di non occuparsi dei loro congiunti e dall'altra offrano ai soggetti momenti di socializzazione e crescita individuale.
- Creare e/o potenziare i Centri Diurni, servizi in grado di coprire i bisogni dell'intero Distretto, è da ritenere un intervento di grande rilievo a "sollievo" della famiglia.
- Attuare interventi di sostegno economico alla famiglia qualora le capacità economiche della stessa siano insufficienti a mantenere un tenore di vita dignitoso. In applicazione del principio sancito nella legge 328/00 e nel decreto legislativo 130/00 nonché nel decreto dell'Ass.to EE.LL. del 15 aprile 2003 relativamente all'erogazione di prestazioni sociali rivolte a persone con handicap permanente grave di cui all'art. 3, comma 3 della legge n. 104/92, la situazione economica da considerare è quella del solo assistito.

RAPPORTO TRA DOMANDA E OFFERTA DEI SERVIZI

RAGUSA

Domanda	Offerta	Ente Promotore	Ente erogatore
Sostegno domiciliare	Servizio "Aiuto Domestico" di cui alla L.104/92	Comune	Cooperativa
Sostegno domiciliare	Assistenza domiciliare	Comune	Samot
Sostegno familiare malati Alzheimer	Servizio assistenza domiciliare	Comune	Associazione Alzheimer iblea
Integrazione reddito	Sostegno economico ed assistenza abitativa	Comune	Comune



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Supporto familiare e promozione dell'autonomia del soggetto	Centro Diurno per disabili fisici psichici e sensoriali gravi	Comune	Consorzio Siciliano di Riabilitazione
Supporto familiare e promozione dell'autonomia del soggetto	Centro Socio Ricreativo per disabili psichici	Comune	ARTHAI Ass.ne Volontariato
Supporto familiare e promozione dell'autonomia del soggetto	Centro Diurno disabili intellettivi e relazionali	Comune	ANFFAS
Interventi volti all'integrazione scolastica	Assistenza igienico personale e trasporto	Comune	Cooperative accreditate
Mobilità nel territorio	Trasporto disabili presso Centri di Riabilitazione	Comune	Consorzio Siciliano di Riabilitazione
Integrazione sociale audiolesi	Promozione integrazione sociale utenti audiolesi	Comune	Ente Nazionale Sordomuti
Interventi riabilitativi sportivi e ricreativi	Attività riabilitativa a mezzo del cavallo	Comune	Società ippica ragusana
Accoglienza e Sostegno familiare	Casa Famiglia Anffas	Comune	Anffas
Interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti disabili*	Prestazioni mediche e di riabilitazione, ambulatoriali e domiciliari per soggetti disabili	AUSL	Centro Neuromotulesi
Interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti disabili*	Prestazioni mediche e di riabilitazione, ambulatoriali e domiciliari per soggetti disabili	AUSL	Consorzio Siciliano di Riabilitazione

* Gli interventi sono diretti a tutti i residenti del Distretto 44

CHIARAMONTE GULFI

Domanda	Offerta	Ente Promotore	Ente erogatore
Integrazione reddito	Sostegno economico	Comune	Comune
Integrazione scolastica portatori di "H" gravi	Assistenza igienico-personale	Comune	Cooperativa sociale



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

SANTA CROCE CAMERINA

Domanda	Offerta	Ente Promotore	Ente erogatore
Sostegno domiciliare	Servizio "Aiuto Domestico" di cui alla L.104/92	Comune	Cooperativa sociale
Integrazione scolastica portatori di "H" gravi	Servizio di trasporto casa-scuola e viceversa	Comune	Cooperativa sociale
Interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti disabili	Prestazioni mediche e di riabilitazione, ambulatoriali e domiciliari per soggetti disabili	AUSL	Centro Neuromotulesi

ANALISI DELLE OFFERTE

SERVIZIO DI AIUTO DOMESTICO

L'intervento diretto a disabili gravi si articola in prestazioni domiciliari volte a fornire le necessarie cure ed attenzioni di cui l'utente necessita.

PUNTI DI FORZA

I familiari dei disabili gravi ricevono un valido aiuto per l'accudimento dei propri congiunti per le necessità primarie ed inoltre possono per almeno due ore al giorno sollevarsi dal gravoso compito di assistenza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il servizio prevedendo un numero di ore standardizzato per ogni utente rischia di non essere adeguato alle reali esigenze a volte in eccesso e altre in difetto.

PROPOSTE



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Il servizio attuato sono nei Comuni di Ragusa e Santa Croce andrebbe esteso a tutto il territorio del Distretto.

ASSISTENZA DOMICILIARE MALATI ONCOLOGICI TERMINALI

Il servizio consiste nella erogazione a domicilio di prestazioni assistenziali, psicosociali e sanitarie a malati oncologici terminali, al fine di garantire la qualità e la dignità della vita e alleviare lo stato di sofferenza

PUNTI DI FORZA

Fornire prestazioni specializzata agli utenti e alle loro famiglie provate dal dramma della malattia.

PUNTI DEBOLEZZA

Diretto solo ai malati terminali rischia di essere ristretto a un numero minimo di utenti lasciando fuori le problematiche di utenti oncologici che vivono situazioni di grave disagio anche in stadi avanzati ma non terminali della malattia.

L'attivazione da parte dell'AUSL avviene in tempi non sempre brevi, lasciando di fatto scoperte, o coperte solo in parte, situazioni di grande sofferenza.

Si registrano inoltre ritardi nella erogazione dei presidi sanitari necessari.

PROPOSTE

Il servizio erogato solo nel Comune di Ragusa riveste notevole importanza per la capacità di colmare il vuoto clinico, psicologico e sociale della famiglia, andrebbe esteso a tutto il territorio del Distretto.

Occorre individuare in accordo con l'AUSL modalità operative che velocizzino l'entrata nel servizio e la erogazione dei presidi necessari.

ASSISTENZA DOMICILIARE MALATI DI ALZHEIMER

Diretta ad anziani malati di Alzheimer al fine di sollevare i familiari dal pressante compito di prestare assistenza continuativa ai loro cari.

Il servizio viene attuato in convenzione con il Comune di Ragusa, non viene attuato in altri Comuni del Distretto.

PUNTI DI FORZA

La possibilità di attuare interventi personalizzati di supporto al care-giver.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il numero limitato di ore non è sufficiente a coprire le esigenze di coloro che sono affetti da tale patologia.

PROPOSTE

Considerato l'elevato numero di malati di Alzheimer, (censiti, a cura dell'Associazione Alzheimer Iblea, oltre 400 malati nel territorio di Ragusa) presenti in tutto il Distretto, potenziare ed estendere a tutto il territorio il servizio.

SOSTEGNO ECONOMICO E ASSISTENZA ABITATIVA

Il servizio è diretto ad integrare il reddito dei disabili qualora gli stessi non abbiano capacità economica sufficiente.

PUNTI DI FORZA

Alternativo al servizio "Aiuto Domestico" consente all'utente l'autogestione delle proprie difficoltà.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'ammontare del contributo spesso non è sufficiente a coprire le reali necessità dell'utente.

PROPOSTE

Il servizio erogato nel Comune di Ragusa e di Chiaramonte Gulfi andrebbe formalmente istituito anche negli altri Comuni dove spesso rientra nell'assistenza economica di tipo tradizionale.

CENTRI DIURNI RICREATIVI PER DISABILI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI.

Sono strutture diurne, dove vengono svolte varie attività finalizzate all'acquisizione di autonomia personale e di sviluppo delle attività cognitive e comportamentali dei disabili. Vengono organizzate attività ricreative, sportive e manuali.

PUNTI DI FORZA

L'attività Centri è diretta a potenziare le capacità residue del disabile, promuovendo l'integrazione sociale e l'acquisizione di una maggiore autonomia. Quale servizio di supporto alla famiglia riduce notevolmente il ricorso



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

all'istituzionalizzazione, consentono inoltre alla stessa di prendersi cura dei propri cari avvalendosi di sostegno non solo sul piano dell'accudimento ma anche psicologico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le prestazioni sanitarie di tipo infermieristico fino ad oggi ricadono interamente sul bilancio Comunale ed inoltre nonostante esistano protocolli d'intesa con l'AUSL per garantire l'apporto di professionisti (psicologo, neuropsichiatra, psichiatra) il loro intervento rimane sporadico.

PROPOSTE

Nessuno dei Centri è specializzato a fornire un intervento riabilitativo globale a minori in tenera età i quali nella fase iniziale della loro crescita potrebbero recuperare notevolmente capacità cognitive e relazionali.

I servizi, ben organizzati, forniscono risposte esaustive al bisogno di disabili adulti nel Comune di Ragusa motivo per cui, tenuto conto della disponibilità di una delle strutture (il Centro Diurno C.S.R.), si ritiene necessario estendere il servizio riservando un certo numero di posti ai disabili residenti negli altri Comuni del Distretto.

E' necessario ridefinire percorsi operativi comuni con l'AUSL.

ASSISTENZA IGIENICO-PERSONALE E TRASPORTO DISABILI GRAVI SCOLARIZZATI

Il servizio diretto in favore dei disabili gravi inseriti negli asili nido, scuole materne, elementari, medie e superiori, favorisce l'integrazione prescolastica e scolastica.

PUNTI DI FORZA

L'aiuto al disabile nel compimento degli atti quotidiani in un contesto sociale, quale è quello della scuola, risulta fondamentale per il superamento delle difficoltà dovute all'handicap e permette allo stesso di partecipare al pari degli altri a tutte le attività della scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La recente normativa che dopo aver trasferito alcune competenze in materia di assistenza di base per i disabili scolarizzati al personale non docente della scuola, ha ribadito che rimane a carico dei Comuni l'assistenza "specialistica".

Mancando purtroppo una lettura univoca sulla definizione di assistenza specialistica, si sono create in alcuni Comuni del Distretto differenze nella erogazione del servizio, che di fatto viene erogato solo a Ragusa e a Chiaramonte Gulfi.

PROPOSTE



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Si ritiene necessario definire, anche con un protocollo d'intesa con l'Azienda USL, se il caso, quali siano le disabilità che necessitano di assistenza specialistica, quali siano le mansioni del personale specialistico e quali i titoli professionali necessari, ciò al fine di garantire pari opportunità a tutti i disabili scolarizzati del Distretto.

TRASPORTO DISABILI C/O CENTRI DI RIABILITAZIONE

Viene garantito il trasporto con mezzo adeguato, del disabile da casa al Centro di riabilitazione e viceversa.

PUNTI DI FORZA

Il servizio consente al disabile di sottoporsi con regolarità a terapia riabilitativa, prescritta dal medico-specialista dell'AUSL n. 7, presso il C.S.R. e le strutture dell'Azienda.

PROPOSTE

Estensione del servizio, se richiesto, a tutto il Distretto, al fine di garantire il diritto di sottoporsi a riabilitazione a tutti i disabili a prescindere dal Comune di residenza.

ASSISTENZA MINORATI UDITO E PAROLA

Viene fornita assistenza in termini di informazione e promosse attività di alfabetizzazione, informatica, assistenza scolastica ed attività di drammatizzazione dirette all'integrazione sociale e alla socializzazione dei soggetti audiolesi.

PUNTI DI FORZA

L'intervento diretto al superamento di una particolare disabilità è in grado di avviare una migliore lettura dei bisogni evidenziati e a ricercare soluzioni maggiormente adeguate, anche per il loro superamento.

PROPOSTE

Un lavoro di rete con le altre realtà, anche istituzionali, del Distretto ed il passaggio di informazioni sulle possibilità offerte ai soggetti affetti da tali disabilità, promuoverebbe una crescita comune di tutto il territorio.

ATTIVITA' RIABILITATIVA SPORTIVA



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Il Comune di Ragusa nell'anno 2003 ha erogato alla Società Ippica Ragusana un contributo diretto alla attuazione di un progetto denominato "Pegaso", che si propone l'avviamento allo sport equestre dei ragazzi disabili scolarizzati.

PUNTI DI FORZA

L'esperienza fatta ha dimostrato gli effetti positivi del contatto dei ragazzi disabili con il cavallo e dei benefici anche fisici che derivano dall'attività equestre.

PROPOSTE

Poiché anche l'Anffas, nell'ambito di un progetto a termine, ha organizzato negli ultimi anni l'attività equestre per ragazzi disabili, si ritiene che in un'ottica di superamento di logiche individualistiche, le organizzazioni interessate si accordino per dar vita ad un progetto unico, estensibile, se richiesto, ai disabili del Distretto.

CASA FAMIGLIA ANFFAS

E' una struttura di tipo residenziale che supplisce alla famiglia qualora questa risulti assente o inadeguata per difficoltà personali, ambientali e sociali.

PUNTI DI FORZA

L'intervento della struttura residenziale appare necessario in alcuni casi poiché in grado di fornire assistenza globale e continuativa. Il numero ristretto degli ospiti (solo 4) e la conduzione di tipo familiare consente di mantenere un'attenzione continua nei confronti di ciascun soggetto favorendo inoltre rapporti interpersonali significativi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La struttura, unica in tutto il territorio del Distretto non è in grado di soddisfare in termini numerici l'esigenza del territorio.

PROPOSTE

Sarebbe auspicabile che nel territorio del Distretto, su iniziativa del privato sociale, vengano create strutture simili.





Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

VALUTAZIONI E PROPOSTE EMERSE NEL LABORATORIO TEMATICO

Da una attenta analisi dell'esistente emerge forte l'esigenza di creare un **sistema informativo ed un osservatorio permanente della disabilità** che fornisca dati quali/quantitativi del fenomeno al fine di calibrare meglio gli interventi ai bisogni espressi e latenti di tutto il territorio Distrettuale e rappresenti una guida informativa per le famiglie.

Emerge forte l'esigenza da parte delle famiglie di essere sostenute e guidate, a tal fine è stata proposta la creazione di un **"Servizio di Ascolto e Sostegno alla famiglia"** e un Servizio di **Numero Verde** a cui la famiglia possa rivolgersi.

E' stato evidenziata la carenza di formazione permanente per tutto il personale preposto alle problematiche del mondo della disabilità e conseguentemente auspicata la **creazione di una struttura di formazione** in grado di aggiornare gli operatori sociali e il personale medico che a vari livelli si occupa di disabili.

L'analisi delle risorse ha messo in evidenza la carenza di strutture residenziali in tutto il territorio del Distretto, si avverte forte la necessità di creare **strutture per il "Dopo di Noi"**.

Nei Comuni minori inoltre si evidenzia la mancanza di **Centri Diurni** e a tal fine è stato proposto di estendere il servizio utilizzando una delle strutture del Comune capofila che potrebbe accogliere, con un adeguato servizio di trasporto, i disabili residenti negli altri Comuni del Distretto.

Poiché spesso sono state evidenziate le difficoltà delle famiglie ad individuare quegli specialisti che meglio potrebbero seguire i loro figli disabili, sarebbe opportuno realizzare un **vademecum** che indirizzi la famiglia verso i Centri Specializzati presenti in tutto il territorio nazionale.

Nonostante leggi nazionali e regionali prevedano l'**abbattimento delle barriere architettoniche** questo non è stato del tutto realizzato. Occorre quindi potenziare e/o adattare le strutture pubbliche e private per renderle accessibili alla fruizione dei soggetti affetti da disabilità di ogni tipo.

Tale processo lungo e faticoso impone un cambiamento culturale che, tenendo conto della invivibilità del tessuto urbano per i disabili e conseguentemente della grave discriminazione che sono costretti a vivere, apporti le necessarie modifiche.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Anche se tanti passi avanti sono stati fatti relativamente alla integrazione dei diversamente abili si evidenzia, soprattutto dall'esperienza portata avanti dalle associazioni, dagli enti terzi e dai sindacati come non è stata ancora maturata una politica sociale volta all'**integrazione lavorativa**, che attraverso la creazione di laboratori protetti, accordi con piccole imprese locali, o con la creazione di cooperative potrebbe dare una occasione lavorativa ai disabili attualmente tagliati fuori dal mondo del lavoro nonostante le loro capacità.

Relativamente alle problematiche trattate, considerato che in esse convergono aspetti sociali e sanitari, emerge in maniera evidente come la faticosa **integrazione socio-sanitaria** la cui importanza è stata tanto ribadita dalle leggi nazionali e regionali, ancora oggi non è stata del tutto realizzata.

Purtroppo la realtà sociale e quella sanitaria rimangono due mondi spesso separati ed è solo grazie alla volontà di pochi operatori che tale integrazione si realizza.

Se fino ad oggi la distribuzione sul territorio di servizi ed interventi diretti ai disabili mette in luce notevoli disomogeneità, il "*Piano di Zona*" rappresenta lo strumento idoneo per uniformare gli interventi.

INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

Sostenere politiche sociali in favore della presenza immigrata significa innanzitutto rispettare e garantire un corredo di diritti elementari, affermati universalmente.

Di fronte a un "diritto umano riconosciuto" scatta infatti immediatamente il dovere, da parte delle Istituzioni, di far fronte agli eventuali bisogni di cui qualunque cittadino immigrato, al di là della sua effettiva condizione, può essere portatore.

Ogni ambito di assistenza, socio-sanitaria, educativa, alloggiativa, così come ogni tipo di prestazione non deve operare distinzioni tra cittadini italiani e stranieri, tutto ciò in un'ottica di un più generale superamento delle condizioni che separano.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Di fatto l'immigrazione, per le specifiche situazioni di indigenza, di pericolo e di clandestinità che può comportare, tende ad assumere i caratteri di disagio psichico, sociale ed economico.

I servizi sociali dei Comuni si trovano quindi sempre di più nella difficile situazione di dovere compensare a squilibri sociali che hanno cause e soluzioni lontane dalla propria area di influenza e di intervento.

Dall'analisi demografica è emerso che il Comune dove maggiore è la presenza di immigrati è Santa Croce Camerina dove però non sono stati avviati particolari interventi di politica sociale diretta all'immigrazione.

Nel Comune di Ragusa dove la presenza di immigrati regolari è del 2,24 % sono stati avviati due progetti denominati "Progetto domani" e progetto "Famiglia amica" ,il primo finalizzato all'accoglienza di rifugiati politici e l'altro all'ospitalità di donne e minori immigrati, vittime di violenze.

RAPPORTO TRA DOMANDA E OFFERTA

RAGUSA

Domanda	Offerta	Ente promotore	Ente erogatore
Alloggio, ospitalità, alfabetizzazione	Fornitura prima accoglienza, pasti caldi, corsi di alfabetizzazione	Comune	Mecca Melchita S. Angela Merici Caritas
Alloggio ,ospitalità, consulenza per accesso ai servizi	Accoglienza, integrazione, rimpatrio volontario rifugiati politici	Comune	Fondazione S. G. Battista Caritas
Alloggio, ospitalità donne immigrate e minori vittime di violenza	Accoglienza donne straniere e minori	Comune	Cooperativa Poxima
Prestazioni sanitarie da parte	Prestazioni sanitarie di	AUSL	AUSL



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

di immigrati regolari o clandestini	prevenzione, riabilitazioni, immigrati	cura, per		
-------------------------------------	--	-----------	--	--

VALUTAZIONI E PROPOSTE EMERSE NEL LABORATORIO TEMATICO

L'immigrazione dai paesi extracomunitari verso l'Italia è in continua crescita, nel Distretto 44 nell'anno 2002 sono stati rilasciati n. 800 permessi di soggiorno.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo visto crescere sempre di più il fenomeno in un momento in cui le istituzioni non erano preparate a fornire risposte ai bisogni che man mano andavano evidenziandosi.

Il ruolo delle associazioni di volontariato e delle parrocchie è stato centrale in quanto, spesse volte, le uniche in grado di fronteggiare situazioni di emergenza e di grave disagio, ma di certo non sufficiente.

Le problematiche che più si evidenziano sono fondamentalmente legati alla presenza di situazioni di povertà lavorativa, abitativa e di mancato accesso ai servizi soprattutto per le quote più deboli, spesso gli ultimi arrivati, clandestini, disoccupati o lavoratori saltuari per i quali è più difficile avviare un processo di inclusione ed inserimento sociale.

Il rischio maggiore è che, per una fascia larga di immigrati, non si avviino processi di inclusione sociale e che le condizioni di marginalità determinino situazioni di rischio sociale e di devianza penale.

La politica sociale deve pertanto individuare percorsi di inclusione con il coinvolgimento di tutte le risorse presenti nel territorio partendo dalla creazione di servizi in grado di orientare opportunamente gli immigrati che spesso non sono consapevoli dei loro diritti anche relativamente all'accesso ai servizi sociali e sanitari.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Al fine di soddisfare bisogni di aggregazione e di accoglienza è emersa la necessità di creare **Centri Polivalenti e Centri di accoglienza** anche per donne e minori soprattutto nel Comune di Santa Croce.

Al fine di superare le difficoltà dovute alle barriere linguistiche che rendono difficile la comunicazione e l'integrazione scolastica è opportuno realizzare **interventi di sostegno extra scolastico per minori**.

Auspicabile infine è l'inserimento di **mediatori culturali** in alcuni servizi particolarmente fruiti dagli stranieri al fine di superare le barriere linguistiche e culturali che li separano dal nuovo Paese.

POVERTA' E NUOVE POVERTA'

Al disagio economico tradizionale caratterizzato dalla mancanza cronica di reddito soprattutto nell'ultimo decennio si è sempre più andata a delineare una nuova tipologia di disagio definita dei "Nuovi poveri".

I "Nuovi poveri" sono in genere nuclei familiari in condizione di sottoccupazione nel senso che esiste un reddito ma questo è insufficiente a coprire il fabbisogno del nucleo stesso (quasi sempre si tratta di famiglie mono-reddito), o da soggetti occupati in piccole o medie imprese locali che in seguito a un periodo di crisi hanno ridotto il loro organico licenziando parte dei loro dipendenti. Ciò ha conseguentemente dato vita ad un fenomeno che ha portato un sostanzioso numero di nuclei familiari collocati in una fascia media di reddito verso un reddito insufficiente.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Fra i "Nuovi poveri" si registra la presenza di nuclei familiari formati da giovani con reddito insufficiente; si evidenzia un buon numero di ragazze madri e giovani donne separate con figli che trovano oltremodo problematico entrare in una dimensione produttiva e quindi di indipendenza economica ed abitativa.

Un buon numero di soggetti è costituito da persone che hanno o hanno avuto problemi di giustizia o di tossicodipendenza: ex detenuti, imputati non detenuti, in libertà provvisoria o agli arresti domiciliari, tossicodipendenti o tossici in trattamento riabilitativo presso il SERT. Una minoranza è costituita da extracomunitari o da soggetti con invalidità oltre il 46% .

Nell'ultimo decennio gli interventi e le politiche sociali contro le esclusioni sono state caratterizzate da uno scenario altalenante tra vecchie concezioni della povertà basate su interventi di natura meramente economica e analisi sulla natura delle "nuove povertà" finalizzate a creare un sistema integrato che offrisse alle persone assieme alle prestazioni tradizionali anche mezzi di crescita, di sviluppo e di integrazione sociale.

In particolare a partire dal 1995 nel Comune di Ragusa è stato avviato il servizio di "Integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica" ideato e gestito da una associazione di volontariato che ha come scopo principale quello di trasformare il sussidio, in un'ottica di rigorosa ottimizzazione delle risorse esistenti, da occasione di mero e deterioro assistenzialismo a strumento di riscatto e protagonismo sociale per l'utente beneficiario, attraverso la effettuazione di servizi vari di civica utilità, laboratori artistici ed artigianali, incontro di tipo culturale, incontri di formazione motivazionale: in tal modo il sussidio da mera elargizione economica viene trasformato in un corrispettivo per una attività svolta.

Tale servizio ha visto avvicinarsi dal suo nascere ad oggi complessivamente oltre 600 indigenti ed attualmente si rivolge a n. 106 soggetti sussidiati con assistenza economica continuativa e a n. 100 soggetti sussidiati con assistenza economica trimestrale diventando sempre di più specialmente nel Comune di Ragusa il modo ordinario di erogazione di sussidio.

Nell'ultimo quinquennio il servizio di integrazione dell'assistenza economica è stato avviato pure negli altri Comuni del Distretto fatta eccezione per il Comune di Santa Croce Camerina, dove l'assistenza economica si realizza solo attraverso interventi di natura meramente economica.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

In tutti i Comuni permane l'assistenza meramente economica per quei soggetti che, per grave disagio sociale o sanitario, non possono impegnarsi in servizi di pubblica utilità. Va evidenziato a tal proposito un dato estremamente significativo che si registra a Ragusa e che riguarda la sensibile diminuzione delle istanze di sussidio economico in corrispondenza al consolidarsi del servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica, infatti, proponendo all'utente sussidiato un'attività in contropartita del sussidio diventa più facile scoprire i "falsi indigenti".

Il sostegno economico si realizza anche con i contributi per il pagamento del canone di locazione ai sensi dell'art. 11 della legge 431/98.

Di notevole rilevanza è la molteplicità di prestazioni assistenziali che il Comune di Ragusa promuove e realizza in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel territorio che attraverso l'erogazione di derrate alimentari, di vestiario, di fornitura alimenti per neonati, permettono di fronteggiare le non poche situazioni di emergenza sociale che si verificano nel Comune.

OBIETTIVI

- Prevenire e contrastare le situazioni di povertà garantendo la soddisfazione di livelli minimi e di bisogni essenziali;
- Prevenire situazioni di marginalità e di deteriorato assistenzialismo promuovendo mezzi di sviluppo e di integrazione sociale degli utenti beneficiari dell'assistenza economica;
- Prevenire e sostenere il disagio economico erogando una serie di prestazioni finalizzate ad un aiuto materiale ed immediato.
- Realizzare interventi e politiche sociali atte a promuovere l'autonomia e forme di autogestione finalizzata all'inserimento lavorativo.

RAPPORTO TRA DOMANDA E OFFERTA DEI SERVIZI



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

RAGUSA

DOMANDA	OFFERTA	ENTE PROMOTORE	ENTE EROGATORE
Sostegno economico	Sussidio economico Temporaneo, Continuativo, Straordinario	Comune	Comune
Sostegno economico	Servizio di "Integrazione sociale e culturale"	Comune	Associazione Mondo Nuovo
Sostegno economico per spese sanitarie non erogate dal SSN	Contributo economico	Comune	Comune
Alimenti per neonati	Fornitura alimenti per neonati	Comune	Ass.ne Centro di Solidarietà
Sostegno economico ad associazioni di volontariato	Contributi economici per assistenza famiglie disagiate	Comune	Ass.ni di volontariato
Alloggi parcheggio	Assunzione in locazione di immobili	Comune	Comune
Sostegno economico canone locativo L. 431/98	Contributo per pagamento quota parte canone locativo	Comune	Comune

CHIARAMONTE GULFI

DOMANDA	OFFERTA	ENTE PROMOTORE	ENTE EROGATORE
Sostegno economico	Sussidio economico Continuativo o Straordinario	Comune	Comune
Sostegno economico	Servizio di "Integrazione sociale e culturale"	Comune	Comune
Sostegno economico canone locativo L. 431/98	Contributo per pagamento quota parte canone locativo	Comune	Comune

GIARRATANA

DOMANDA	OFFERTA	ENTE PROMOTORE	ENTE EROGATORE
Sostegno economico	Sussidio economico Temporaneo, Continuativo, Straordinario	Comune	Comune
Sostegno economico	Sostegno economico per servizi di pubblica utilità	Comune	Comune
Sostegno economico canone locativo L. 431/98	Contributo per pagamento quota parte canone locativo	Comune	Comune



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

MONTEROSSO ALMO

DOMANDA	OFFERTA	ENTE PROMOTORE	ENTE EROGATORE
Sostegno economico	Sussidio economico Temporaneo, Continuativo, Straordinario	Comune	Comune
Sostegno economico	Servizio di "Integrazione sociale e culturale"	Comune	Associazione Mondo Nuovo
Sostegno economico canone locativo L. 431/98	Contributo per pagamento quota parte canone locativo	Comune	Comune

SANTA CROCE CAMERINA

DOMANDA	OFFERTA	ENTE PROMOTORE	ENTE EROGATORE
Sostegno economico	Sussidio economico Temporaneo, Continuativo, Straordinario	Comune	Comune
Sostegno economico canone locativo L. 431/98	Contributo per pagamento quota parte canone locativo	Comune	Comune

ANALISI DELLE OFFERTE

SOSTEGNO ECONOMICO

Prevede l'erogazione di un contributo economico in forma temporanea, continuativa o straordinaria a nuclei familiari il cui reddito è insufficiente ad assicurare un tenore di vita dignitoso.

PUNTI DI FORZA

Garantire un livello di autosufficienza economica a nuclei familiari in temporanea difficoltà economica prevenendo il rischio di marginalità o di esclusione sociale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Creare forme di assistenzialismo che anziché responsabilizzare maggiormente l'utente a ricercare soluzioni proprie al disagio economico lo trasformi in utente cronico dei servizi. L'attuale organizzazione degli uffici del Distretto non sempre consente risposte immediate al bisogno evidenziato.

PROPOSTE



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Creare un servizio di monitoraggio che verifichi in itinere il permanere del disagio responsabilizzando l'utente affinché metta in campo le risorse personali e familiari per eliminare i fattori che hanno determinato lo stesso.
Potenziamento del personale preposto al servizio in argomento.

SERVIZIO DI "INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA" O "SOSTEGNO ECONOMICO PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Prevede l'inserimento dei soggetti sussidiati in servizi di pubblica utilità quali: custodia e manutenzione del verde pubblico, custodia bagni e delle ville comunali dietro corresponsione di un corrispettivo commisurato al fabbisogno assistenziale del nucleo familiare. Detto servizio, nel Comune di Ragusa, prevede momenti di formazione per gli utenti coinvolti nel progetto.

PUNTI DI FORZA

Responsabilizzare l'utente offrendo un'occasione di crescita individuale, sociale e culturale.

Realizzare servizi di pubblica utilità ottimizzando le risorse impegnate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non può rappresentare una soluzione definitiva al problema della disoccupazione.

PROPOSTE

Estendere l'esperienza degli altri Comuni al Comune di Santa Croce Camerina, unico in cui tale tipo di intervento non viene attuato.

Realizzare oltre ai servizi di civica utilità, laboratori protetti che valorizzino le attitudini e le capacità artigianali degli utenti al fine di un collocamento stabile nel mondo del lavoro.

I laboratori protetti realizzati per alcuni anni nel Comune di Ragusa avevano dato in tal senso risultati soddisfacenti.

SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA SANITARIA

Il servizio prevede l'erogazione di un contributo economico finalizzato a sostenere le spese sanitarie non erogate gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale in favore di famiglie indigenti.

PUNTI DI FORZA



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Consentire agli utenti beneficiari di effettuare le spese sanitarie necessarie, non altrimenti sostenibili.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza di fondi economici non permette talvolta di coprire il fabbisogno assistenziale dell'utenza richiedente.

PROPOSTE

Estendere il servizio anche negli altri Comuni del Distretto, potenziandolo a Ragusa.

BANCO ALIMENTARE

Fornitura alimenti per la prima infanzia a ragazze madri o donne separate.

PUNTI DI FORZA

Assicurare beni di prima necessità a sostegno di una genitorialità difficile.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il servizio diretto ad un numero fisso di utenti non sempre riesce a soddisfare il fabbisogno evidenziato.

PROPOSTE

Estendere il servizio anche negli altri Comuni del Distretto, potenziandolo a Ragusa.

CONTRIBUTI ECONOMICI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Erogazione di contributi a sostegno di associazioni di volontariato che si pongono come obiettivo l'aiuto attraverso la fornitura di generi alimentari e di vestiario a nuclei familiari con gravi difficoltà economiche.

PUNTI DI FORZA

Garantire risposte immediate per la soddisfazione di un bisogno di prima necessità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le varie associazioni non collegate tra di loro rischiano di sovrapporre gli interventi creando disparità di trattamento tra i richiedenti.

PROPOSTE

Articolare l'attività delle associazioni che si prefiggono gli stessi obiettivi in un lavoro di rete che consentirà sicuramente una migliore razionalizzazione delle risorse in termini quali/quantitativi degli interventi.

ALLOGGI PARCHEGGIO

Trattasi di un intervento che prevede l'allocazione di immobili privati da assegnare a nuclei familiari in temporanea difficoltà alloggiativa il cui costo è a totale carico



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

dell'Ente in alternativa alla concessione di immobili comunali qualora questi risultino tutti occupati.

Tale intervento viene attuato solo nel Comune di Ragusa.

PUNTI DI FORZA

Fornire risposte a gravi difficoltà abitative di famiglie multiproblematiche al fine di evitare ulteriori rischi di emarginazione .

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non sempre è possibile dare risposte immediate.

Spesso la situazione di indigenza permane per lungo termine non permettendo un ricambio continuo dell'utenza beneficiaria dell'intervento.

PROPOSTA

Verificare se permane lo stato di grave bisogno che ha determinato l'intervento al fine di sostituirlo eventualmente con aiuti di natura economica alternativi. Ciò consentirà di poter contare su un certo numero di immobili disponibili per le situazioni di emergenza.

*INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI
APPARTENENTI A FASCE DEBOLI*

Ragusa è l'unico Comune del Distretto che già da anni ha istituito "l'albo comunale" dove tutte le cooperative sociali di tipo B possono accreditarsi e di conseguenza partecipare alle gare di appalto o a trattative private per l'aggiudicazione dei servizi che il Comune intende esternalizzare: pulizia uffici comunali, del palazzo di Giustizia, conduzione degli impianti di sollevamento idrico, distribuzione idrica e guardiacondotte, conduzione e sorveglianza scuolabus comunali, servizi cimiteriali, gestione parcheggi a pagamento.

Le cooperative che gestiscono questi servizi hanno l'obbligo di assumere il trenta per cento del personale appartenente alle categorie dei soggetti svantaggiati di cui alla legge 381/91 e garantire a questi opportunità lavorative mediante la



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

progettazione di percorsi formativi e metodologie per il sostegno e l'accompagnamento durante lo svolgimento del lavoro.

OBIETTIVI

- Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui alla legge 381/91 :soggetti disabili oltre il 46 %, soggetti in trattamento al SERT o al DSM ,soggetti con misure alternative alla reclusione, ex degenti di istituti psichiatrici e minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiari.

VALUTAZIONI E PROPOSTE EMERSE NEL LABORATORIO TEMATICO

A seguito di un'attenta analisi effettuata in tutto il territorio distrettuale è emersa la necessità di operare in due direzioni:

- garantire un livello minimo di reddito ai cittadini che per vari motivi non sono in grado di gestirsi autonomamente;
- valorizzare e potenziare le capacità personali dei soggetti che vivono situazioni anche temporanee di difficoltà economica, attraverso iniziative volte all'integrazione sociale.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Nell'ambito dell'assistenza economica, si rileva innanzitutto il bisogno di ottimizzazione delle risorse in modo che la spesa dell'intervento assistenziale preveda sempre più il passaggio dell'utente da semplice "sussidiato" a **protagonista attivo dell'intervento** stesso, allargando l'esperienza già presente in alcuni Comuni agli altri del Distretto.

E' stato proposto, costruendo sui progetti già esistenti e facendo bagaglio dell'esperienza maturata, di potenziare il **servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica**, omogeneizzando i metodi e gli strumenti del servizio in tutti i Comuni del Distretto, e prevedendo anche l'introduzione di laboratori artistici ed artigianali nell'ambito dei quali l'utente può trovare prospettive di lavoro.

Inoltre è stata proposta l'**istituzione di borse lavoro** in accordo con imprese e cooperative, a sostituzione del sussidio, anche tramite la **stipula di accordi** fra servizi sociali dei Comuni e imprese e/o cooperative per l'assunzione di utenti dell'assistenza economica.

Tali proposte sono state avanzate anche per i soggetti svantaggiati di cui alla legge 381/91, al fine di agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare si propone l'**implementazione di protocolli di intesa** tra le Amministrazioni Comunali e le imprese e/o cooperative sociali, nonché: l'affidamento di un numero maggiore di servizi a cooperative sociali di tipo B, l'attivazione di **tirocini formativi e di interventi di formazione permanente** ed infine la **costituzione di laboratori protetti** per persone a rischio di marginalizzazione.

E' stato evidenziata inoltre l'importanza di operare una netta distinzione fra soggetti "sussidiati", appartenenti alla fascia del "nuovi poveri", e soggetti svantaggiati appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per i quali la L.381/91 prevede specifici interventi: equivocare questo porta ad una confusione di interventi con conseguenti assurde pretese da parte dei sussidiati del tipo "lavoro per tutti".

Nell'ottica di una nuova logica di politiche sociali attive che pongono il cittadino al centro di un sistema di servizi, è stata evidenziata la opportunità di adottare un **sistema di monitoraggio e valutazione** dell'efficacia di tutti gli interventi.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Si ritiene necessario infine assicurare un sistema integrato tra tutte le risorse istituzionali e del privato sociale presenti nel territorio, consolidando così una politica sociale che affianchi all'intervento assistenziale dei percorsi miranti a stimolare la partecipazione attiva e la responsabilizzazione dell'utente sussidiato e/o svantaggiato, che diventa in tal modo promotore e fruitore dell'intervento assistenziale.

SALUTE MENTALE

In una società in continua evoluzione la malattia psichica rappresenta un evento fortemente carico d'ansia che coinvolge non solamente chi ne è colpito ma anche i familiari e i conoscenti.

La necessità di saper gestire spesso situazioni complesse e sofferenze che sembrano al di sopra delle forze individuali rivela l'importanza dei servizi di "Salute mentale" che con il loro apporto sostengono non solo il malato ma anche le loro famiglie.

Al fine di avere un dato del fenomeno si riporta di seguito la tabella relativa agli utenti seguiti dai servizi territoriali.

COMUNE	Utenti censiti
--------	----------------



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

RAGUSA	1475
CHIARAMONTE GULFI	124
GIARRATANA	84
MONTEROSSO ALMO	95
SANTA CROCE CAMERINA	156

Il Dipartimento Salute Mentale svolge attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con disagio psichico.

L'attività del D.S.M. viene svolta in collaborazione con il S.S.P. dei Comuni del Distretto ciò al fine di cercare soluzioni comuni ai bisogni dell'utenza seguita.

Il Comune di Ragusa, al fine di dare risposte esaustive a soggetti privi di idoneo supporto familiare e per i quali il D.S.M. propone il ricovero in strutture residenziali, ha stipulato convenzioni con la casa famiglia "Ozanam" e con la casa famiglia "Il quadrifoglio".

Queste sono le uniche strutture residenziali presenti nel Distretto, di fatto molti utenti affetti da disagio mentale vengono ricoverati in strutture ubicate fuori dal territorio provinciale anche se le rette continuano a gravare sul Comune di residenza.

VALUTAZIONI E PROPOSTE EMERSE NEL LABORATORIO TEMATICO

Il problema del disagio psichiatrico è rilevante in tutti i Comuni del Distretto, spesse volte le famiglie si trovano da sole ad affrontare drammi di immane grandezza.

Nei Comuni del Distretto, come emerge dai dati rilevati, si è andata evidenziando una presenza non indifferente di utenti con problemi psichici. I servizi territoriali, presenti solo poche ore la settimana nei Comuni minori, non possono far fronte alla domanda né avviare iniziative volte alla prevenzione del disagio psichico a partire dall'età scolastica.

Emerge pertanto la necessità di un potenziamento dell'**attività ambulatoriale e domiciliare**.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Rappresenta un'urgenza la dimissione da parte degli ex-ospedali psichiatrici di pazienti che a causa della gravità della patologia non possono essere seguiti dai familiari specie quando questi hanno un'età avanzata, eventualità spesso ricorrente. La risposta a questa problematica viene individuata con il ricorso alle strutture residenziali alternative quali le "Case Famiglia".

Il costo di tale intervento elevato grava pesantemente sui bilanci Comunali che spesso ritardano l'intervento per l'impossibilità di reperire le somme necessarie pertanto va ridotto ai casi limite.

La creazione di altre **strutture residenziali** potrebbe in qualche modo coprire le esigenze del territorio creando occupazione all'interno del Distretto e assicurando la permanenza del soggetto nel contesto sociale di provenienza, presupposto essenziale al fine di un eventuale reinserimento.

L'attuazione nel territorio distrettuale di servizi aperti quali i **Centri Diurni** e gli interventi di **assistenza domiciliare** potrebbe ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione riducendo la spesa e supportando comunque le famiglie oltremodo gravate dalla disabilità dei loro congiunti.

A tal proposito è opportuno ricordare che l'Organizzazione mondiale della sanità sottolinea che, nell'ambito della malattia mentale, i servizi aperti hanno un'incidenza assolutamente maggiore rispetto ai servizi chiusi, relativamente al mantenimento e/o allo sviluppo delle capacità di integrazione sociale e pertanto è necessario la loro attuazione.

DIPENDENZE

Nel territorio del Distretto, relativamente alle problematiche legate a dipendenze da droghe o da alcool, si rileva che il fenomeno secondo le stime ufficiali non riveste vaste dimensioni ciò nonostante esiste un fenomeno nascosto di cui però non si ha un dato numerico preciso.

Il Sert segue attualmente circa n. 150 utenti residenti nel Distretto garantendo prestazioni mediche, infermieristiche, psicologiche e di riabilitazione ambulatoriali e domiciliari, per soggetti dipendenti da droghe o alcool.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Gli interventi che i Comuni del Distretto erogano attualmente in favore di questa categoria di utenti, che a causa della dipendenza vivono comunque situazioni di marginalità, si limitano principalmente ad un sostegno economico.

Nel Comune di Ragusa il sostegno economico è legato alla realizzazione di un progetto personalizzato d'intervento, concordato con il Sert, volto ad individuare percorsi di uscita dalle condizioni di dipendenza.

Dall'analisi del territorio emerge che nel Distretto si va sempre più diffondendo l'uso di sostanze illegali psico-stimolanti e allucinogene: accanto alla popolazione di tossicodipendenti classici esiste una popolazione di consumatori, per lo più giovani, di sostanze che sono state definite "nuove droghe". Spesso questi giovani consumatori non hanno consapevolezza della loro condizione e dei rischi per la salute cui possono andare incontro.

I servizi per le tossicodipendenze difficilmente riescono a raggiungere questi giovani motivo per cui occorre dotarsi di nuovi strumenti e nuove metodologie di intervento che consentano di organizzare le attività di prevenzione dell'uso e dell'abuso di sostanze sintetiche ed alcool tra i giovani.

Da circa un anno è stato avviato dall'AUSL in collaborazione con una cooperativa sociale, un progetto di prevenzione itinerante che si prefigge l'obiettivo di raggiungere i giovani nei luoghi di divertimento e di aggregazione informale, offrendo informazioni scientificamente valide atte a prevenire l'instaurarsi di comportamenti di abuso pericolosi per la salute.

VALUTAZIONI E PROPOSTE EMERSE NEL LABORATORIO TEMATICO

Al fine di favorire una migliore integrazione sociale dei soggetti ex tossicodipendenti o in trattamento presso il Sert si è rilevata la necessità di proseguire gli interventi già avviati dal Comune in collaborazione con il Sert di Ragusa al fine di fornire **assistenza economica** e nel contempo la possibilità d'inserimento in **attività lavorativa**.

Appare opportuno che tale programma d'intervento venga esteso anche agli altri Comuni del Distretto per gli utenti residenti in quelle sedi.



Ragusa - Chiamonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Dall'analisi del territorio emerge inoltre l'esigenza di avviare progetti volti alla **prevenzione** dei comportamenti a rischio di uso ed abuso di alcool e tabacco nonché di droghe leggere nei giovani e in particolare nella fascia della prima adolescenza.

*INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE
AREE DI INTERVENTO*

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

I Comuni del Distretto hanno provveduto ad istituire il Servizio Sociale Professionale ai sensi della L.R. 22/86 prevedendo la presenza di Assistenti Sociali negli uffici di servizi sociali.

Attualmente gli assistenti sociali in servizio presso i Comuni del distretto sono n. 15, come risulta dalla seguente tabella:



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Comune	Numero complessivo Assistenti Sociali	Dipendenti	Liberi professionisti in convenzione
Ragusa	11	6	5 (36 ore settimanali)
Chiaramonte Gulfi	2	2	---
Giarratana	1	1	---
Monterosso Almo	1	---	1 (9 ore settimanali)
Santa Croce Camerina	1	1	---

Tale numero è inferiore allo standard regionale che prevede in organico un assistente sociale ogni 5000 abitanti e pertanto nel solo Comune di Ragusa dovrebbero operare 14 assistenti sociali.

Nel Comune di Monterosso Almo le ore assegnata all'assistente sociale sono in atto insufficienti.

Il Servizio Sociale Professionale opera in piena autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazioni di bisogno, di disagio e di emarginazione.

Attraverso l'utilizzo di competenze proprie secondo le conoscenze e i metodi del "Servizio Sociale" svolge attività:

- di gestione e di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione delle politiche e dei servizi sociali;
- di analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche sociali;
- d'informazione e comunicazione sui i servizi sociali e sui diritti degli utenti ;
- di raccolta e di elaborazione di dati sociali e psico-sociali ai fini della ricerca.

PROPOSTE



Ragusa - Chiamonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Potenziamento dell'organico elevando il numero di assistenti sociali nel Comune di Ragusa da 11 a 14 e incremento del monte ore per l'assistente sociale convenzionata che opera nel Comune di Monterosso Almo.

CONCLUSIONI

La *Relazione Sociale* assume un valore centrale nella stesura del *Piano di Zona* in quanto attraverso la "*mappatura del territorio*", lo studio delle risorse istituzionali, la conoscenza delle risorse non istituzionali, si è potuto procedere ad una analisi dettagliata dell'esistente nonché dei bisogni espressi e latenti della comunità.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Il lavoro svolto si prefigge di tracciare percorsi univoci in tutto il Distretto, prospettando quali interventi o servizi occorre potenziare, estendere, migliorare al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici prioritari.

La *Relazione Sociale* rappresenta quindi lo strumento tecnico e di supporto nei confronti dei vari soggetti impegnati nella definizione del *Piano di Zona*.

La stesura della presente relazione sociale è frutto di un lavoro di collaborazione tra tutte le assistenti sociali dei Comuni del Distretto nonché di un funzionario del Comune di Ragusa

Dr.ssa Rosanna Belfiore
Sig.ra Maria Grazia Camillieri
Dr.ssa Silvana Digiacomò
Sig.ra Maria Teresa Franco
Sig.ra Antonella Gulino
Sig.ra Rosalba La Terra
Dr.ssa Emanuela Tidona
Sig.ra Palmira Vizzini Papa

INDICE

Titolo	pag. 1
Il percorso di costruzione del Piano di Zona	pag. 3
Percorsi di concertazione	pag. 7
Analisi del territorio: il territorio e le città	pag. 10
Analisi demografica della popolazione	pag. 20
Responsabilità Familiari - Diritti dei minori	pag. 24
Rapporto tra domanda e offerta dei servizi	pag. 26
Analisi delle offerte	pag. 31
Valutazioni e proposte emerse nel laboratorio tematico	pag. 40



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A. - Santa Croce Cam.

Sostegno ed autonomia delle persone anziane	pag. 44
Rapporto tra domanda e offerta dei servizi	pag. 46
Analisi delle offerte	pag. 49
Valutazioni e proposte emerse nel laboratorio tematico	pag. 52
Sostegno ed autonomia persone con disabilità	pag. 54
Rapporto tra domanda e offerta dei servizi	pag. 56
Analisi delle offerte	pag. 58
Valutazioni e proposte emerse nel laboratorio tematico	pag. 63
Integrazione degli immigrati	pag. 65
Rapporto tra domanda e offerta dei servizi	pag. 66
Valutazioni e proposte emerse nel laboratorio tematico	pag. 66
Povertà e Nuove Povertà	pag. 68
Rapporto tra domanda e offerta dei servizi	pag. 70
Analisi delle offerte	pag. 72
Inclusione sociale soggetti appartenenti a fasce deboli	pag. 75
Valutazioni e proposte emerse nel laboratorio tematico	pag. 76
Salute Mentale	pag. 78
Valutazioni e proposte emerse nel laboratorio tematico	pag. 79
Dipendenze	pag. 80
Valutazioni e proposte emerse nel laboratorio tematico	pag. 81
Interventi sociali non ripartibili nelle aree di intervento	pag. 82
Conclusione	pag. 84